

SEAB prot. nr. 0007413 E - 14-06-2023

SEAB prot. nr. 0007383 E - 14-06-2023



**SEAB** SOCIETA' ECOLOGICA AREA BIELLESE SPA

Viale Roma, 14 - 13900 Biella - Tel. 015.83.62.911 Fax 015.83.62.951 - C.F./P.IVA 02132350022 - Web: [www.seabiella.it](http://www.seabiella.it) e-mail: [Info@seabiella.it](mailto:Info@seabiella.it)

Bilancio d'esercizio al

31/12/2022

**S.E.A.B. S.P.A.****Relazione sulla Gestione al 31/12/2022  
e relazione sul governo societario ex D.Lgs 175/2016**

Dati Anagrafici	
Sede in	BIELLA
Codice Fiscale	02132350022
Numero Rea	BIELLA181199
P.I.	02132350022
Capitale Sociale Euro	200.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

(Gli importi presenti sono espressi in Euro dove non diversamente specificato)

Signori Azionisti/Soci,

l'esercizio chiude con un risultato positivo di € 399.715. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di € 1.222.224. Importante altresì evidenziare che gli accantonamenti per la svalutazione dell'attivo circolante ammontano a € 1.576.574. Come nell'esercizio precedente tale posta rientra in una doverosa politica di prudenza e di rafforzamento patrimoniale della vostra Azienda nelle more di un piano concordatario robusto e credibile.

La Società si è avvalsa della possibilità di approvazione del bilancio entro il termine ampliato di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Si riporta di seguito lo stralcio del verbale del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2023 con la relativa delibera in merito:

*"Interviene il presidente che propone di prorogare al 30 giugno il termine per l'approvazione del bilancio, tenuto conto del fatto che non arriveranno in tempo utile per l'approvazione entro il 31 marzo i dati certificati relativi a conferimenti e smaltimenti, nonché del sovraccarico di lavoro dell'ufficio amministrativo.*

*Senza osservazioni del collegio sindacale il consiglio, dopo breve discussione, approva all'unanimità la proposta del presidente."*

La legge n. 14/2023 di conversione del D.l. 198/2022, così detto "Mille proroghe" ha inoltre prorogato la possibilità di intervento in assemblea mediante utilizzo di mezzi di telecomunicazione sino al prossimo 31 luglio 2023.

## **Gli attuali organi sociali**

### **Consiglio di Amministrazione:**

- |                   |                     |
|-------------------|---------------------|
| • Presidente      | Gabriele BODO SASSO |
| • Vice Presidente | Giovanni FEMMINIS   |
| • Consigliere     | Andrea BASSO        |
| • Consigliere     | Barbara BANCHERI    |
| • Consigliere     | Antonella MOSCA     |

## **Organismi di controllo:**

Il modello di "Governance" della società identifica i seguenti organismi di vigilanza e controllo:

### **Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)**

Le società controllate dalle pubbliche amministrazioni sono tenute a nominare un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione secondo quanto previsto dall'art. 1, co. 7 legge 190/2012 a cui spetta predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione ai sensi della legge 190/2012.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione, a far data dal 15/09/2021 è stato nominato il Sig. Davide Tassi

quale Responsabile anzi detto, in sostituzione del dott. Paolo Ronco per avvenuto pensionamento.

**Collegio sindacale, incaricato anche del controllo contabile ora revisione legale:**

- Presidente Amedeo PARAGGIO
- Sindaco effettivo Marinella UBERTI
- Sindaco effettivo Denis POLPETTA
- Sindaco supplente Chiara MAZZAROTTO
- Sindaco supplente Elena COSTANZA

**Organismo di Vigilanza (ODV)**

L'art. 6, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 231/2001, individua un ulteriore requisito affinché l'ente possa essere esonerato dalla responsabilità conseguente alla commissione dei reati ivi elencati: l'istituzione di un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo e con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, curandone l'aggiornamento. Si tratta di un organismo della società, in posizione di terzietà e di indipendenza rispetto agli altri organi dell'ente. L'Organismo di Vigilanza è nominato dal Consiglio di Amministrazione che, con apposita delibera, ne definisce la composizione, Presidente, gli emolumenti e un budget di spesa. SEAB ha un Organismo di Vigilanza di tipo collegiale, nominato con decorrenza 27/6/2022 e con incarico per 3 anni, così composto:

- Presidente Avv. Barbara Medagliani
- Componente Avv. Stefano Bagnera
- Componente Dott. Luigi Tarricone.

**Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)**

Contestualmente all'affidamento dell'incarico di ODV, il C.d.A. di SEAB ha conferito allo stesso l'incarico di svolgere anche le mansioni di OIV, così come previsto dalla vigente normativa.

Durante l'anno 2022 le attività in capo a tale organismo sono state svolte dall'RPCT, in quanto le relative scadenze erano precedenti la nomina del nuovo organismo.

**Data Protection Officer (DPO)**

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) ha apportato importanti novità in materia di trattamento dei dati personali e di privacy.

In particolare, all'art. 37, ha stabilito l'obbligo per il titolare del trattamento di nominare un responsabile della protezione dei dati (RPD), che può essere individuato in una professionalità interna all'Ente o assolvere ai suoi compiti in base ad un contratto di servizi stipulato con persona fisica o giuridica esterna all'Ente.

In ottemperanza a quanto sopra, SEAB ha incaricato il Sig. Antonello Formaggio della ditta Robinson s.r.l. a decorrere dal 20 luglio 2022, per la durata di 12 mesi.

### **Condizioni operative e sviluppo della società**

S.E.A.B. - Società Ecologica Area Biellese S.p.A., di seguito "SEAB", è stata costituita nell'anno 2003 mediante operazione di scissione parziale e proporzionale del complesso aziendale prima facente capo interamente al Consorzio Co.S.R.A.B. come imposto dalla L.R. 24/2002.

Come noto, SEAB. opera nel settore della raccolta e trasporto dei rifiuti, nettezza urbana, cura delle aree verdi, spazzamento, smaltimento di rifiuti urbani a frazioni separate raccolte in modo differenziato di rifiuti assimilabili agli urbani, la fatturazione e la riscossione della tariffa corrispettiva in qualità di soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per i Comuni assoggettati a TARIP.

La Società è interamente in mano pubblica e svolge un servizio pubblico essenziale in regime di "in house providing" in favore dei 74 Comuni della Provincia di Biella, in forza della avvenuta sottoscrizione in data 31/10/2018 del Contratto di servizio, con scadenza 31/12/2024, prorogabile per ulteriori dodici mesi, con il quale CO.S.R.A.B. ha affidato in maniera diretta lo svolgimento del servizio di igiene urbana a SEAB su tutto il territorio della Provincia di Biella. Il 2022 è stato il quarto anno completo della gestione sull'intero ambito provinciale (74 Comuni), al servizio di una popolazione residente di circa 176.000 abitanti, su una superficie di 913 Km<sup>2</sup>.

### **Andamento generale della Società**

Ricordiamo ancora una volta agli Azionisti che la Società ha dovuto ricorrere all'istituto del concordato in continuità a causa della esigua liquidità, del tutto insufficiente a fare fronte agli impegni assunti, delle azioni di riscossione coattiva promosse da alcuni creditori e della strutturale sotto-capitalizzazione di SEAB i cui mezzi propri strutturalmente erano di entità molto modesta e del tutto inadeguata a finanziare in misura sufficiente il capitale investito.

Riguardo al percorso concordatario seguito, rinviamo alla relazione degli amministratori dei bilanci relativi agli anni passati.

Preme ricordare in questa sede che in data 01/07/2022 il progetto concordatario, così come approvato in prima istanza dai Voi soci, e quindi dai creditori, è stato omologato dal tribunale di Biella. A seguito di tale atto, si è già provveduto a dar corso a quanto in esso indicato, provvedendo al pagamento del primo riparto dei creditori privilegiati (riparto approvato nel dicembre 2022) nei primi mesi del 2023.

Nel 2022 sono stati riscontrati aumenti di costi relativi alle manutenzioni del parco automezzi che sempre più risulta vetusto e non adeguato ad un corretto e funzionale svolgimento della raccolta sul territorio; i sempre più numerosi interventi di manutenzione straordinaria hanno inficiato la puntuale organizzazione dei servizi incidendo in maniera significativa soprattutto sulla gestione del personale che ha registrato un notevole aumento delle ore lavorate, in particolare nella fascia straordinaria. Si è provveduto, nel secondo semestre, a mettere in atto i necessari processi di riorganizzazione avviando quanto necessario per il miglioramento della situazione lavorativa; tra questi l'assunzione di 30 addetti alla raccolta con contratto a tempo indeterminato,

la riorganizzazione della direzione del cantiere nelle figure apicali, la riorganizzazione del call center (in outsourcing per la prenotazione dei ritiri del verde e degli ingombranti), la nomina dell' Odv con funzioni di Oiv.

## Il mercato di riferimento

Il perimetro di mercato e di attività non sono mutati rispetto all'esercizio 2021, e si inquadrano nell'ambito del Contratto di Servizio di cui sopra. Di fatto, la vostra Società si trova ora a operare, con piena legittimità, in regime di monopolio per le attività stabilite dal contratto di servizio sino al 31/12/2024, con la possibilità di proroga fino al 31/12/2025. Si tratta di un contesto che consente un monte-ricavi complessivo stimabile in più di € 80 milioni nel periodo 2022-25, senza esposizione a dinamiche concorrenziali e in regime di tariffa basata sui costi: un contesto decisamente favorevole.

Il mercato in cui la Società opera, la provincia di Biella, non ha mostrato nell'ultimo esercizio significativi cambiamenti strutturali, sul piano economico si sono invece registrati notevoli aumenti di costo derivanti dalla spinta inflattiva che ha caratterizzato soprattutto il periodo marzo-dicembre. I costi relativi agli aumenti di materie prime, carburanti, energia, manutenzioni, servizi... ha inevitabilmente avuto un riflesso negativo sul conto economico.

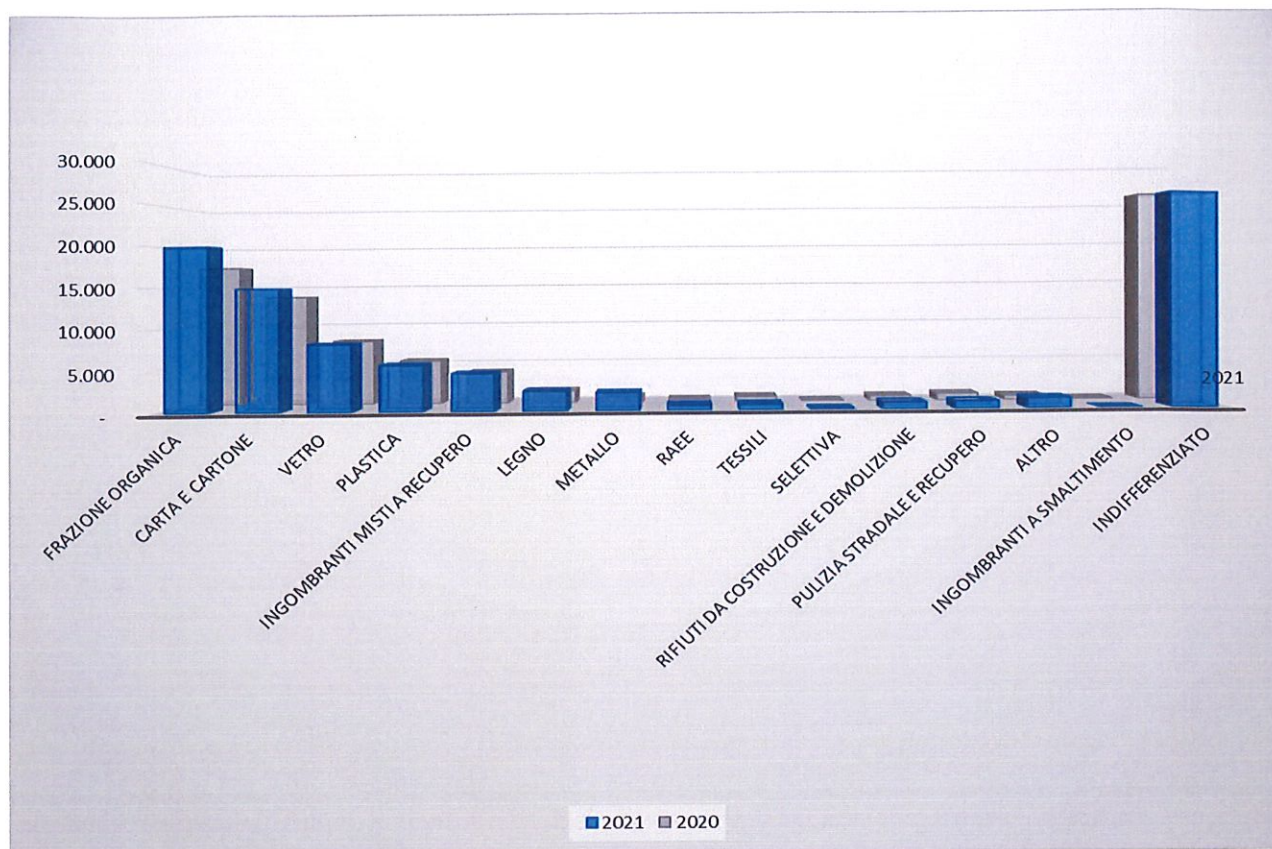
Un'analisi sulla produzione di rifiuto nel 2022, basata su dati ufficiali (Catasto Nazionale Rifiuti) non è ancora possibile, poiché i dati del 2022 non sono stati ancora resi disponibili.

Nel 2021 la provincia di Biella ha prodotto circa 515,95 Kg/abitante di rifiuto urbano, contro una media regionale di 502,07 Kg/abitante e nazionale sempre di 502,15 Kg/abitante.

Sempre nel 2021, la raccolta differenziata per la Provincia di Biella è stata di 364,98 Kg/abitante, pari al 70,74% del totale rifiuti urbani, contro una media regionale di 330,27 Kg/abitante, pari al 65,78 del totale, e nazionale di 321,36 Kg/abitante, pari al 64,0% del totale. A livello locale il dato relativo alla raccolta differenziata ha registrato un incremento rispetto al 2020, in cui era al 67,50%, dovuta verosimilmente al progressivo ritorno alle abitudini pre-pandemiche.

Alcune indicazioni utili emergono dal raffronto fra dati 2021 e 2020, riferiti alla Provincia di Biella, come riportato nella tabella seguente (Fonte ISPRA – Catasto nazionale dei Rifiuti- valori in tonnellate):

	2021	2020	Var (ton)	Var (%)
Frazione organica	19.861	17.413	2.448	14,1%
Carta e cartone	14.785	13.664	1.121	8,2%
Vetro	8.109	8.025	84	1,0%
Plastica	5.572	5.455	117	2,2%
Ingombranti misti a recupero	4.557	4.006	551	13,8%
Legno	2.404	1.548	856	55,3%
Metallo	2.175	717	1.458	203,3%
RAEE	630	350	280	80,1%
Tessili	698	656	42	6,4%
Selettiva	114	95	19	20,3%
Rifiuti da Costruzione e Demolizione	838	654	184	28,1%
Pulizia stradale e recupero	906	887	19	2,2%
Altro	1.237	585	652	111,4%
<b>Totale raccolta differenziata</b>	<b>61.886</b>	<b>54.055</b>	<b>7.831</b>	<b>14,5%</b>
Ingombranti a smaltimento	-	93	- 93	-100,0%
Indifferenziato	25.598	25.997	- 399	-1,5%
<b>Totale rifiuti urbani</b>	<b>87.485</b>	<b>80.145</b>	<b>7.340</b>	<b>9,2%</b>



Da sottolineare che pur aumentando il quantitativo complessivo di rifiuti conferiti nel corso del 2021 (7,34 t in più rispetto al 2020), tale incremento si ritrova specularmente nei quantitativi di Raccolta differenziata (7,83 t).

## L'andamento della gestione

L'andamento della gestione è stato caratterizzato dai seguenti principali fatti rilevanti:

- CO.S.R.A.B., con delibera assembleare n.19 del 31 maggio 2021, ha approvato i piani finanziari pluriennali per i comuni dell'ambito (validi fino al 31/12/2025), autorizzando l'applicazione di tariffe in deroga all'MTR di Arera per i 2 comuni a TARIP (Cossato e Gaglianico), in accoglimento della richiesta avanzata dalla società di adeguamento della tariffa agli insoluti effettivi medi normalizzati.
- In data 20/02/2020 è stato presentato al Tribunale di Biella il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità diretta ai sensi e per gli effetti dell'art. 161, co. 6, l. fall.. La procedura si è conclusa in data 01/07/2022 con l'omologa del Piano concordatario da parte del Tribunale di Biella.
- Nel corso del 2022 le attività e la gestione si sono svolte in modo coerente con il piano industriale, con tutte le aree d'intervento ("cantieri") interessate dalla ristrutturazione che hanno mostrato i progressi previsti, nel loro insieme. In particolare, la gestione dei crediti ha registrato una maggiore incisività grazie alle azioni intraprese, che trovano riflesso nelle modifiche migliorative che il Consiglio di Amministrazione ha apportato al piano concordatario originario.

- Dal 1° luglio 2022 l' inserimento di 30 addetti alla raccolta con contratto a tempo indeterminato ha in parte sterilizzato il turn over verificatosi negli anni precedenti (fin dal 2017).

## Le unità produttive e le strutture operative

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che le attività vengono svolte presso le seguenti unità:

- Sede legale ed amministrativa: sita nel Comune di Biella;
- Sede operativa: sita nel Comune di Biella
- Ufficio tariffa: sito nel Comune di Cossato;
- Ufficio tariffa: sito nel Comune di Vigliano Biellese;
- Ufficio tariffa: sito nel Comune di Gaglianico;
- Discarica – gestione post chiusura: sita nel Comune di Masserano;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Biella;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Cerrione;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Valdilana;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Pray;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Mongrando;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Cossato;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Viverone.

## Il personale e l'organizzazione

Per effettuare e curare le attività ed i servizi erogati sono stati impegnati i dipendenti della Società, che alla fine del mese di dicembre erano in numero di 212.

Il personale, diviso per tipologia di impiego, è così dettagliato:

• Direttore Generale	n.	1
• Quadri	n.	2
- 1 resp. Discarica ed impianti di conferimento		
- 1 resp. Finanziario		
• Addetti alla segreteria/personale	n.	1
• Addetti al personale	n.	1
• Addetti alla contabilità	n.	2
• Addetti al protocollo	n.	1
• Tariffazione ed addetti con l'utenza e ispettori	n.	8
• Addetti call-center	n.	3
• Responsabili raccolta	n.	3
• Addetti alla discarica di Masserano	n.	2
• Addetti alla gestione mezzi operativi	n.	1



• Addetti recupero crediti	n.	3
• Responsabile stazione di conferimento	n.	1
• Addetti stazioni di conferimento	n.	16
• Addetti all'officina	n.	4
• Addetti raccolta e smaltimento	n.	163

Da rilevare l'assunzione, svolta nel rispetto della normativa in vigore per le aziende a partecipazione pubblica, di n.30 operatori addetti alla raccolta a seguito del bando pubblicato il 20/4/2022, per far fronte alle necessità create a seguito dei numerosi pensionamenti degli ultimi anni, mai sostituiti.

Il valore medio complessivo dell'organico per il 2022 è risultato essere di 219 risorse.

La riduzione complessiva dell'organico rispetto al 31.12.2021 è dovuta a pensionamenti non reintegrati da nuove risorse.

Gli incrementi dell'organico con riferimento al 31/12/2022 (n° 34 complessivamente) si riferiscono a:

- n° 33 risorse operative (operanti nei servizi di raccolta e nelle piattaforme) assunte con contratto a tempo determinato (4) o indeterminato (29).
- n° 1 risorsa assunta a tempo indeterminato impiegata presso la discarica di Masserano

Lo sviluppo dell'organizzazione e della struttura aziendale mantiene il coinvolgimento (come da contratti in essere) delle Cooperative sociali di tipo B – le quali hanno come scopo l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati - che negli anni sono state incaricate dello svolgimento di vari servizi, particolarmente quelli domiciliari, ad alto contenuto formativo.

La tabella seguente indica la dinamica delle ore retribuite dall'Azienda nel 2022, per ciascuna componente, e il raffronto con l'anno 2021:

	2021	2022	Delta	
Ore lavorate ordinarie	341.775	339.638	-2.137	-1%
Ore lavorate straordinarie	16.141	22.147	6.006	37%
Ore lavorate maggioraz. Fest./nott.	4.774	18.817	14.043	294%
<b>Totale ore lavorate</b>	<b>362.691</b>	<b>380.602</b>	<b>17.911</b>	<b>4,94%</b>
Assenze per malattia/infortunio	24.071	27.147	3.076	13%
Ferie	32.902	32.238	-664	-2%
Permessi	5.530	5.792	262	5%
Recuperi	2.679	2.528	-151	-6%
Assenze DL 127/21	456	640	184	40%
Altre cause	3.160	4.945	1.785	56%
<b>Totale ore non lavorate</b>	<b>68.798</b>	<b>73.291</b>	<b>4.493</b>	<b>6,53%</b>
<b>Totale ore retribuite</b>	<b>431.488</b>	<b>453.892</b>	<b>22.403</b>	<b>5,19%</b>

Dalla lettura dei dati si può osservare che:

- le ore lavorate complessivamente erogate sono state sensibilmente superiori agli anni precedenti;
- le assenze per malattia, sono ancora assestate su un valore superiore di circa il 13% rispetto agli anni passati;
- le assunzioni effettuate a tempo determinato hanno consentito uno smaltimento delle ferie in linea con l'anno precedente;

- l' aumento significativo delle ore di straordinario è principalmente dovuto ad una non adeguata organizzazione dei servizi causata dai ripetuti interventi di fermo mezzi per manutenzioni straordinarie e non pianificabili (rotture);

## I servizi di raccolta e gestione dei rifiuti

Anche quest'anno si confermano gli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti negli scorsi anni (superamento del 65% di raccolta differenziata del Territorio Biellese). Tale risultato è stato conseguito con l'applicazione del sistema di raccolta integrata previsto dalla legislazione vigente su oramai molti comuni del biellese, che prevede una crescita costante della raccolta differenziata.

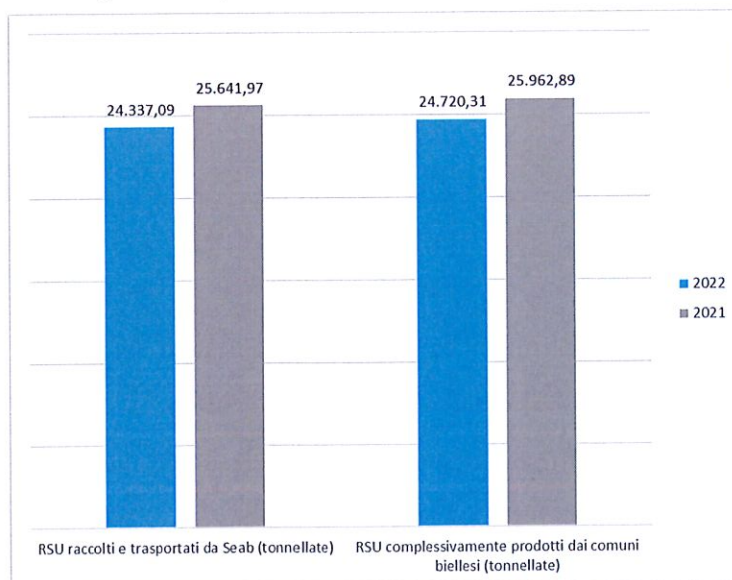
E' proseguita anche nel 2022 l'azione di confronto tra l'Autorità d'Ambito (COSRAB) e i singoli comuni per l'implementazione dei servizi in funzione degli obiettivi di ottimizzazione del rapporto servizio erogato/costi sostenuti da ogni comune, nell'ottica di raggiungimento degli standard imposti dalla vigente legislazione nei tempi dovuti.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di mappatura digitale dei punti di prelievo delle diverse tipologie di rifiuto e dei percorsi dei mezzi al fine di individuare interventi di ottimizzazione dei percorsi, riduzione dei costi operativi, bilanciamento dei carichi di lavoro fra gli operatori, che hanno portato alla revisione dei giri a partite dal mese di maggio 2023 partendo dal comune di Biella; questo processo troverà attuazione e continuità anche nell' anno 2023.

Complessivamente, i volumi di RSU (indifferenziati) gestiti da S.E.A.B. nel 2022 rispetto al 2021, sono riportati nella tabella seguente (fonte: S.E.A.B.; valori in tonnellate):

	2022	2021
RSU raccolti e trasportati da Seab (tonnellate)	24.337,09	25.641,97
RSU complessivamente prodotti dai comuni biellesi (tonnellate)	24.720,31	25.962,89

Di seguito la rappresentazione grafica degli stessi:



I volumi gestiti, comprensivi anche di quelli gestiti da terzi per conto di SEAB, sono risultati sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Le stazioni di conferimento gestite da S.E.A.B. sono centri di raccolta, opportunamente attrezzati, destinati al conferimento ed al raggruppamento delle frazioni di rifiuti urbani ed assimilati, e sono poste ad integrazione e completamento dei servizi di raccolta e trasporto presenti sul territorio in modo da contribuire al raggiungimento di maggiori percentuali di raccolta differenziata. Sono accessibili alle utenze in orari stabiliti ed alla presenza di personale addetto. Di seguito i quantitativi gestiti, raffrontati con lo scorso anno:

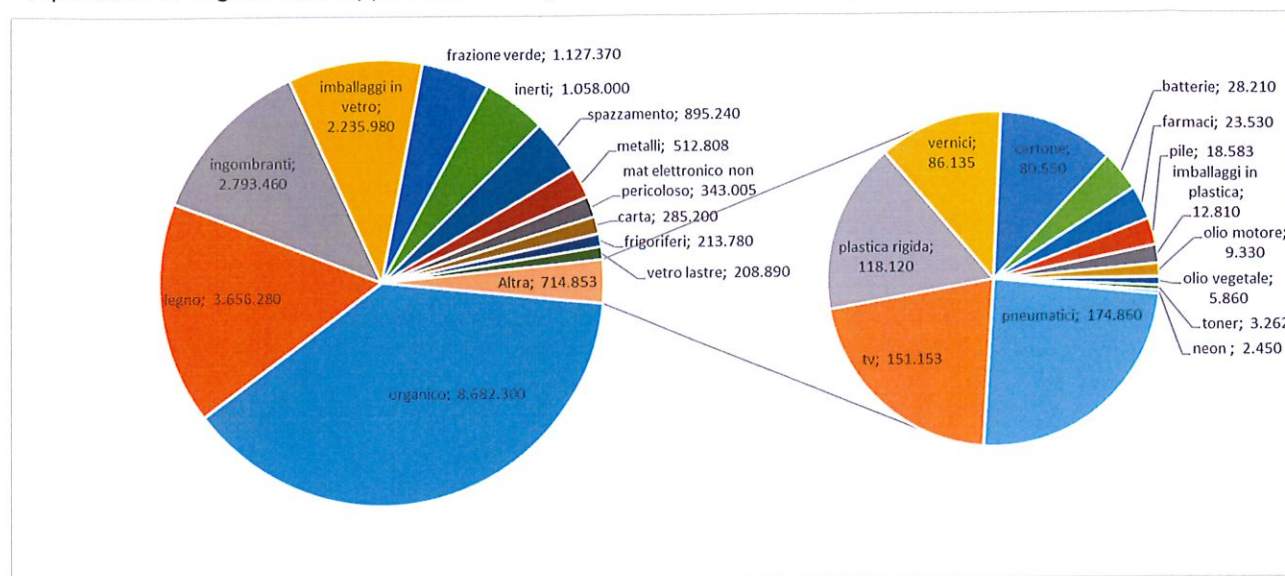
Anno	Biella	Cerrione	Cossato	Mongrando	Pray	Trivero-Valdilana	Viverone	Totale complessivo
2021	19.911.256	232.136	1.188.110	704.124	1.018.511	728.643	334.133	24.116.913
2022	19.005.427	203.359	1.009.204	683.970	869.210	700.558	255.438	22.727.166
Variazione	-4,55%	-12,40%	-15,06%	-2,86%	-14,66%	-3,85%	-23,55%	-5,76%

In tutti gli ecocentri si è verificata una riduzione del quantitativo di rifiuti in ingresso rispetto all'anno 2021 ma in linea con gli anni precedenti.

Di seguito i quantitativi ricevuti nel 2022 per tipologia di rifiuto dagli ecocentri, in Kg (Fonte interna SEAB):

Frazione rifiuto	Biella	Cerrione	Cossato	Mongrando	Pray	Trivero-Valdilana	Viverone	Totale complessivo
organico	8.682.300							8.682.300
legno	2.675.660	57.890	250.990	155.500	237.310	213.460	65.470	3.656.280
ingombranti	1.860.500	61.810	241.670	171.250	201.350	183.510	73.370	2.793.460
imballaggi in vetro	2.235.000		980					2.235.980
inerti	508.560		157.940	110.260	157.140	124.100		1.058.000
frazione verde	779.300	25.560	87.840	116.560	58.420	14.750	44.940	1.127.370
spazzamento	895.240							895.240
imballaggi in plastica	4.820				4.450	3.540		12.810
mat elettronico non pericoloso	192.010	12.860	46.110	22.270	24.325	31.090	14.340	343.005
metalli	264.648	15.870	74.400	36.710	57.290	38.920	24.970	512.808
carta	126.750	12.020	47.890	29.460	32.490	27.270	9.320	285.200
frigoriferi	148.860	5.200	15.390	13.940	13.270	11.380	5.740	213.780
tv	86.620	6.389	16.520	9.620	11.780	14.080	6.144	151.153
vetro lastre	140.440	380	22.600		25.690	19.780		208.890
pneumatici	115.860	3.580	12.820	9.390	15.480	13.160	4.570	174.860
plastica rigida	102.100		16.020					118.120
cartone	60.330				20.220			80.550
vernici	60.510		7.550	7.220	5.105	2.890	2.860	86.135
batterie	18.080	920	5.100		1.820	620	1.670	28.210
farmaci	21.940		580	100	240	170	500	23.530
olio motore	3.520	560	1.630	900	1.010	900	810	9.330
olio vegetale	2.040	80	1.680	600	780	140	540	5.860
neon	1.520		460	60	200	210		2.450
toner	2.072		460	130	240	360		3.262
pile	16.747	240	574		600	228	194	18.583
<b>Totale complessivo</b>	<b>19.005.427</b>	<b>203.359</b>	<b>1.009.204</b>	<b>683.970</b>	<b>869.210</b>	<b>700.558</b>	<b>255.438</b>	<b>22.727.166</b>

Proponiamo di seguito una rappresentazione grafica di quanto sopra esposto in forma tabellare:



### Discarica di Masserano:

- Contenzioso Aimeri

La controversia con la ditta Aimeri riguardo alla discarica di Masserano era stata avviata in sede di collaudo e verteva sulle modalità di chiusura. Dopo la funesta esplosione nella proprietà Salvan furono disposte dalla Provincia di Biella opere di presidio e messa in sicurezza particolarmente onerose di cui si assunse carico l'allora Consorzio, poiché la ditta Aimeri, pur concessionaria delle attività, si era rifiutata di accollarsene l'onere.

Nel febbraio del 2011 il Consiglio di Amministrazione di SEAB ha deciso di conferire l'incarico di predisporre gli atti per la riassunzione del giudizio avanti al TAR Piemonte. In data 8 luglio 2011 è stato depositato presso il TAR Piemonte il ricorso per l'accertamento dell'obbligo di Aimeri ad eseguire le opere di adeguamento della discarica consortile di San Giacomo di Masserano (BI).

In data 26 maggio 2016 il TAR Piemonte ha accolto il ricorso condannando la Società AIMERI a corrispondere in favore di SEAB la somma totale di € 1.054.227,62, incrementata degli interessi legali da computarsi con decorrenza dai singoli esborsi e fino all'effettivo pagamento. Le spese di lite sono state compensate in considerazione della complessità della vicenda. Sono invece poste a carico della società Aimeri le spese della verifica.

In data 25 luglio 2016 AIMERI è ricorsa al Consiglio di Stato contro la sentenza emessa dal TAR. Il 10 agosto 2016 SEAB, si è formalmente costituita in giudizio.

Il 28 ottobre 2016 il Consiglio di Stato, con apposito avviso, ha fissato l'udienza di discussione del ricorso in data 12 dicembre 2017.

Con sentenza 2.07.2018, n. 4005, la Sezione IV del Consiglio di Stato accoglieva l'eccezione preliminare di

AIMERI e, per l'effetto, in riforma della sentenza impugnata, dichiarava "il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo, stante la presenza di clausola compromissoria che rimette ad arbitri la decisione sulle controversie insorgenti dal rapporto concessorio" senza in alcun modo entrare (neppure in via incidentale) nel merito delle conclusioni del TAR Piemonte in relazione alla responsabilità risarcitoria di AIMERI.

Il Consiglio di Amministrazione in data 17 settembre 2018 deliberava di instaurare giudizio arbitrale nei confronti di AIMERI.

SEAB, con atto del 25.09.2018, nominava l'arbitro ex art. 810, comma 1, c.p.c. per ottenere la tutela delle proprie ragioni e la condanna di AIMERI al risarcimento di tutti i danni subiti.

A sua volta AIMERI procedeva alla nomina del proprio arbitro, in data 17.10.2018 ed infine, con la designazione del terzo arbitro, quale Presidente, il Collegio Arbitrale si costituiva in data 26.11.2018, assegnando termini alle parti e disciplinando lo svolgersi della procedura.

Con ordinanza del Presidente del Collegio del 20 aprile 2020 la controversia è stata nuovamente posta in istruttoria.

Se da un lato l'ordinanza presidenziale contiene quale aspetto positivo l'avvenuta assunzione agli atti del collegio della perizia già svolta nel precedente giudizio avanti al TAR Piemonte dal verificatore nominato prof. Genon, il 'contraltare' è rappresentato dal protrarsi dei tempi di arbitrato mediante ammissione di consulenza tecnica d'ufficio richiesta da AIMERI sulle proprie poste che pretenderebbe di portare in compensazione a quanto risultante dovuto - come riconosciuto dal predetto verificatore - in favore di SEAB.

AIMERI S.r.l. in liquidazione, nelle proprie deduzioni in data 16 giugno 2020, ha argomentato in ordine alla richiesta di CTU, proponendo un quesito preliminare riguardante le voci della "verificazione del prof. Genon ritenute non condivisibili, e quattro quesiti riguardanti le domande riconvenzionali.

Il 17.07.2020 con ordinanza del Presidente del Collegio è stato nominato CTU l'ing Enrico Castiglia che ha accettato l'incarico. Il CTU nella prima riunione peritale del 09.09.2020 ha dato il termine del 05.10.2020 per il deposito delle memorie in merito ai quesiti posti nell'ordinanza del Presidente del Collegio.

Il Consulente Tecnico d'Ufficio ing Enrico Castiglia ha depositato la propria relazione in data 07.12.2020.

Il 14.01.2021 con ordinanza del Presidente del Collegio ritenuta l'opportunità, ai fini del rispetto del principio del contraddittorio e considerata la complessità della valutazione tecnica, di consentire alle parti di prendere posizione sulle conclusioni del Consulente ed eventualmente di rappresentare le proprie considerazioni in merito dando termine al 28.01.2021 per il deposito delle memorie.

Il 05.02.2021 con ordinanza del Presidente del Collegio dichiara chiusa la fase istruttoria del giudizio arbitrale assegnando il termine:

- del 22.02.2021 per il deposito delle proprie conclusioni definitive;
- del 23.04.2021 per il deposito di una comparsa conclusionale;
- del 13.05.2021 per il deposito di una memoria di replica.

A conclusione del giudizio, il collegio ha deciso la controversia con lodo del 26 luglio 2021 ha condannato Aimeri al pagamento in favore della Vostra Società, quale subentrante a COSRAB, dell'importo di € r

• **Ripristino Ambientale e mantenimento in sicurezza post- esercizio**

Nel corso del mese di febbraio 2016, in conformità alle Autorizzazioni della Provincia di Biella n. 3611 del 24.12.2009 e n. 373 del 24.03.2015 e sotto il controllo di ARPA Piemonte - Dipartimento di Biella, è stata avviata la messa in opera dei primi interventi relativi alla Vasca n. 5 mediante attività di accettazione e di abbancamento di terre da bonifica.

In particolare, è stato siglato accordo con la Società Dimensione Ambiente S.r.l. di Borgomanero per un primo rimodellamento morfologico dell'area della vasca n° 5, mediante le indicate operazioni di accettazione ed abbancamento di terre provenienti dal cantiere di Sesto San Giovanni.

Si tratta, come detto, della prima delle operazioni propedeutiche al ripristino ambientale dell'area di discarica che SEAB dovrà necessariamente realizzare per lotti, come del resto già previsto in sede di autorizzazione dalla Provincia di Biella, come da impegno economico. Con priorità di intervento proprio riferita alla Vasca n. 5 in quanto maggiormente produttiva di percolato. Le attività di abbancamento sono terminate nel corso del mese di settembre 2016 a seguito del raggiungimento dei quantitativi autorizzati.

L'assestamento della massa dei rifiuti, in corrispondenza del piano sommitale della discarica, comporta comunque numerose attività di manutenzione pur trattandosi di discarica non attiva, le spese sostenute sono interamente a carico di SEAB, sebbene la Società sia stata costituita nell'anno 2003 in coincidenza con il termine dei conferimenti avvenuti il 30/04/2003. La differenza tra i profili e le quote attuali, con quelli finali approvati ha generato ulteriori volumi disponibili.

In data 18 gennaio 2017 è stata trasmessa alla Provincia di Biella la variante non sostanziale al progetto di ripristino ambientale e mantenimento in sicurezza della discarica di Masserano per abbancare ulteriori terre da bonifica.

La Provincia di Biella con nota prot. 5081 del 6 marzo 2017 ha comunicato che le modifiche richieste non sono sostanziali in quanto non producono effetti negativi e significativi sull'ambiente. Provvederà pertanto ad aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale incrementando la volumetria autorizzata da 14.000 a 22.000 mc.

Con determina dirigenziale della provincia di Biella n° 1025 del 30/10/2017 è stata aggiornata con l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

In data 31 marzo 2017 è stata trasmessa nota prot. 3969 nella quale viene chiesto di aggiornare il cronoprogramma dei lavori di ripristino della discarica di Masserano ampliando i tempi di ulteriori 24 mesi rispetto ai 20 mesi approvati con D.D. Provincia di Biella n. 373 in data 20/03/2015.

In data 10.07.2019 è stata trasmessa alla Provincia di Biella nota prot. 7782 per il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale ex art. 29-octies D.lgs. 152/06. Con DD. 1395 del 31.10.2019 la Provincia di Biella, ha aggiornato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito del procedimento di riesame avviato con nota prot. n. 11818 del 19/06/2019.

In ragione delle verificatesi problematiche economico-finanziarie societarie aggravate dalla concomitante protratta emergenza sanitaria (sulla base della quale - e dei conseguenti provvedimenti anche di carattere normativo nazionale - si sono dovute rivedere le priorità di intervento da soddisfare), nel corso del 2020 non sono stati avviati i lavori di ripristino ambientale, stante anche l'irreperibilità sul mercato dei teli di copertura necessari. In data 15 marzo 2021 SEAB ha richiesto alla Provincia, con istanza ampiamente motivata, il rinvio

dei termini dei lavori di ripristino ambientale, e tale richiesta è stata accolta, con spostamento del termine iniziale di avvio lavori di ripristino della quinta vasca al 05/01/2022. Il termine è stato ampiamente rispettato, avendo la Società avviato i lavori entro il mese di ottobre 2021.

Con nota prot. 703 del 20.01.2022 indirizzata allo SUAP Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale e alla Provincia di Biella SEAB ha comunicato, ai sensi dell'art. 29 nonies comma 1 del D.Lgs. 152/2006, l'intenzione di attuare una modifica non sostanziale dell'installazione, in quanto dalle misurazioni topografiche effettuate nel mese di dicembre 2021 risultavano ulteriori volumi residui in conseguenza degli assestamenti dei rifiuti, pari a circa 4000 metri cubi, in corrispondenza della porzione occidentale della superficie sommitale della quinta vasca (su una superficie di circa 12.000 mq), non interessata dalle attività di abbancamento di rifiuti eseguite nell'anno 2021. Viene proposto di ripristinare le quote e le pendenze finali dei rifiuti previste nel progetto approvato con la Determinazione n. 373 del 20/03/2015, mediante conferimento di rifiuti aventi codice EER 170504 (terra e rocce), già precedentemente autorizzati, oppure di rifiuti aventi codice EER 191212 (rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti) a matrice terrigena e provenienti unicamente dalle attività di rimozione in corso presso lo stabilimento della "Sasil" S.r.l. in comune di Brusnengo. Il termine previsto per la conclusione degli abbancamenti è il 31/12/2022.

La Provincia di Biella con D.D. n. 437 del 22/03/2022 ha aggiornato, l'Autorizzazione Integrata Ambientale autorizzando il completamento della ulteriore volumetria residua di circa 4000 metri cubi, in corrispondenza della porzione occidentale della superficie sommitale della quinta vasca, da effettuarsi entro il 31/12/2022 mediante conferimento dei rifiuti EER 170504 e EER 191212.

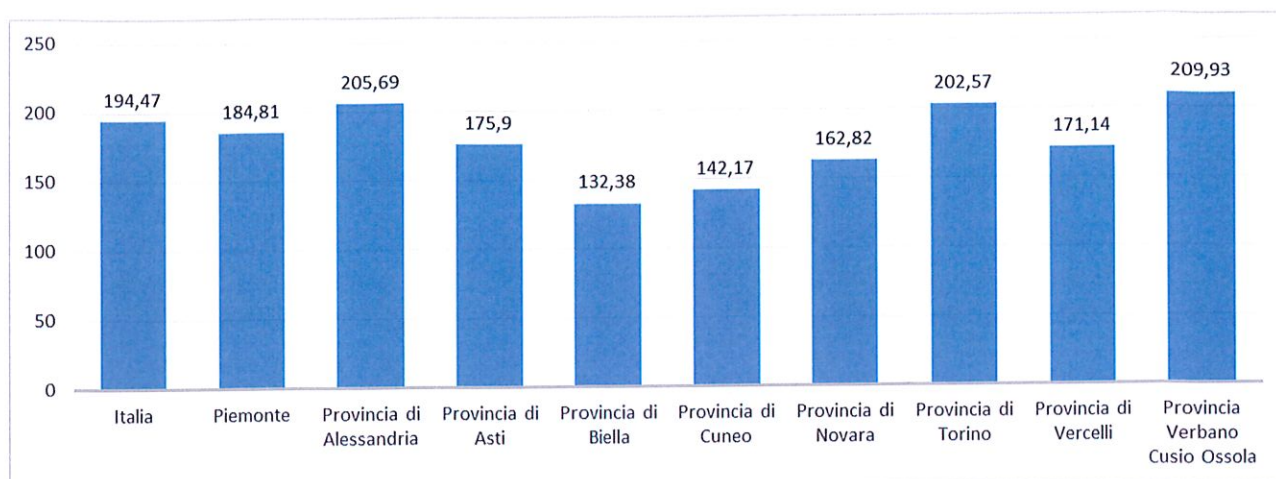
Le attività di completamento delle volumetrie sono terminate nel corso del mese di maggio 2022.

### **Il costo di gestione dei rifiuti**

Il costo di gestione rifiuti è costituito dai costi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti agli impianti e dal costo di trattamento e smaltimento finale (a questi importi sono poi da aggiungere le addizionali, le ecotasse, la quota di finanziamento del Consorzio e l'IVA).

Secondo la normativa nazionale e regionale, spetta all'Autorità d'ambito la determinazione della tariffa sulla base dell'apposito piano finanziario dei servizi erogati. In particolare la convenzione per l'istituzione degli ATO piemontesi attribuisce al Consorzio obbligatorio la definizione delle tariffe di conferimento dei rifiuti agli impianti tecnologici da applicarsi agli utenti del relativo servizio. Nel Biellese le tariffe praticate presso gli impianti di trattamento e smaltimento finale sono quelle approvate dall'assemblea Consortile (Co.S.R.A.B.); l'eventuale rettifica delle tariffe stesse ricondotte agli importi già fatturati in corso d'anno ha generato i valori esposti in bilancio.

Alla data di redazione della presente, i dati di costo di gestione dei rifiuti urbani a livello regionale e nazionale disponibili presso il Catasto Nazionale dei Rifiuti sono aggiornati al 2021. Riportiamo di seguito il raffronto degli stessi, relativamente ai dati nazionale, regionale e dei capoluoghi di Provincia della nostra Regione:



Costo annuo per abitante, in Euro.

### **Tariffazione all'utenza**

Dal 2014 nel Comune di Cossato è attivo il servizio di Tariffa Puntuale che prosegue a tutt'oggi. Lo stesso vale per il Comune di Gaglianico, dove la fatturazione all'utenza è in capo a SEAB dal 2016.

Sul territorio del Comune di Biella è operativo il servizio di Tariffazione Puntuale, dal 2022 "TARI" e non più "TARIFFA PUNTUALE", con SEAB che continua a svolgere le attività di elaborazione dati e rapporti con l'utenza per conto del Comune cui fa carico la tariffazione all'utenza. Anche il Comune di Vigliano Biellese ha ripreso in carico la tariffazione all'utenza, pur mantenendo in capo a SEAB la gestione dei dati. Seab, dando continuità a quanto effettuato negli anni in cui il comune di Biella e il comune di Vigliano venivano gestiti in tariffa puntuale, prosegue anche la gestione degli insoluti e del recupero crediti su mandato dei comuni stessi. Si è provveduto a ultimare, condividendolo con i 4 comuni interessati il bando di gara per il recupero stragiudiziale dei crediti pregressi. (valore di gara 12mln circa). Il bando sarà pubblicato nei primi mesi del 2023.

### **Relazione sul monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale - piano di risanamento**

Per quanto attiene all'esercizio 2022 il monitoraggio sulla crisi è stato eseguito mediante il continuo aggiornamento dei risultati previsti dal piano economico-finanziario posto a fondamento della domanda di concordato preventivo cui la società è stata ammessa in data 3 giugno.2021, che ha portato all'omologa del piano concordatario nel luglio 2022.

Il progetto di ristrutturazione ha infatti comportato l'individuazione delle criticità nell'organizzazione aziendale e l'individuazione di specifici piani di intervento in ciascun comparto, finalizzati al ripristino delle condizioni di efficienza. I risultati prospettici attesi sono stati rappresentati in un business plan quadriennale che ha evidenziato i risultati ottenibili e le potenzialità di recupero dell'esposizione debitoria pregressa.



L'andamento della gestione è stato oggetto di continuo monitoraggio evidenziando il raggiungimento ed anzi il superamento dei risultati programmati. E' stato possibile inoltre definire le principali incertezze e liberare buona misura degli accantonamenti per rischi inizialmente stanziati nel rispetto del principio della prudenza conferendo quindi maggiore certezza alle previsioni.

Ricordiamo qui che il piano di risanamento aziendale, alla base della procedura concordataria, come già indicato nella Relazione sulla gestione dell'esercizio 2020, si basa sulle seguenti linee di azione:

1. La revisione degli attuali livelli di servizio e alla luce delle possibili mutate esigenze legate al contesto socio-economico di riferimento;
2. Il mantenimento delle misure in essere per assicurare la sicurezza ambientale;
3. Il recupero di economicità nella gestione, attraverso sia tutti gli interventi di natura tariffaria consentiti dalla normativa, sia attraverso recupero di efficienza;
4. Rafforzamento della gestione amministrativa e finanziaria, sia a livello di risorse dedicate che di processi operativi;
5. Revisione dell'assetto organizzativo aziendale, con obiettivi di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza complessiva;
6. Valutazione, nei limiti delle risorse che si renderanno disponibili, di investimenti tecnici di ammodernamento del parco macchine, digitalizzazione dei servizi, modalità di rapporto con l'utenza;
7. La ricapitalizzazione della Società per dotarla di una base patrimoniale adeguata alla dimensione delle attività svolte e del capitale investito.

Anche nel corso del 2022 il Consiglio di Amministrazione ha affrontato un carico di lavoro estremamente ingente legato alla gestione ordinaria e, contemporaneamente, all'attuazione del piano aziendale di risanamento, con un confronto fitto e dialettico con i Soci, sia in sede di controllo analogo sia in altri momenti di confronto.

Molto rilevante è stato il carico di lavoro necessario per incidere positivamente sulle diverse aree della gestione e attuare il "turnaround" necessario. Ciò ha richiesto ovviamente la disponibilità delle rilevanti competenze qualificate e multi-disciplinari all'interno della compagine consiliare.

Nell'insieme, quanto previsto dal piano per l'esercizio 2022 è stato realizzato. Del resto gli indicatori economico-finanziari e operativi mostrano una situazione agevolmente in linea con quanto indicato dal piano. Il percorso di risanamento, modernizzazione ed efficientamento presenta ulteriori ampi margini di miglioramento come più volte espresso durante gli incontri con gli Azionisti. Ma la profonda crisi in cui versava SEAB alla fine del 2019 è alle spalle.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2022	31/12/2021
RICAVI DELLE VENDITE	21.008.946	23.535.235

PRODUZIONE INTERNA	328.886	719.689
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	21.337.832	24.254.924
COSTI ESTERNI OPERATIVI	8.064.841	9.594.405
VALORE AGGIUNTO	12.272.991	14.660.519
COSTI DEL PERSONALE	10.577.286	10.218.470
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.695.705	4.442.049
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	1.859.028	2.736.816
RISULTATO OPERATIVO	(163.323)	1.705.233
RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA	902.340	(169.415)
RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA (AL NETTO DEGLI ONERI FINANZIARI)	(45.122)	(35.422)
EBIT NORMALIZZATO	693.895	1.500.396
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA	0	0
EBIT INTEGRALE	693.895	1.500.396
ONERI FINANZIARI	2.463	15.823
RISULTATO LORDO	691.432	1.484.573
IMPOSTE SUL REDDITO	291.717	262.349
RISULTATO NETTO	399.715	1.222.224

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2022	31/12/2021
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	(7.980.249)	(7.491.798)
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	0,26	0,24
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	1.455.878	1.626.269
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	1,4	1,16

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	31/12/2022	31/12/2021
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	9,42	11,12
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	1,00	1,08

STATO PATRIMONIALE PER AREE FUNZIONALI	31/12/2022	31/12/2021
IMPIEGHI		
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	28.550.029	28.153.546
- PASSIVITÀ OPERATIVE	23.567.176	24.102.622
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	4.982.853	4.050.924
IMPIEGHI EXTRA OPERATIVI	627.744	945.948
CAPITALE INVESTITO NETTO	5.610.597	4.996.872
FONTI		
MEZZI PROPRI	2.799.730	2.400.017
DEBITI FINANZIARI	2.810.867	2.596.855
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	5.610.597	4.996.872

INDICI DI REDDITIVITÀ	31/12/2022	31/12/2021
-----------------------	------------	------------

ROE NETTO	14,28 %	50,93 %
ROE LORDO	24,70 %	61,86 %
ROI	2,38 %	5,16 %
ROS	3,30 %	6,38 %

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVO FISSO	10.779.979	9.891.815
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	87.951	72.534
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.359.027	1.893.525
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	8.333.001	7.925.756
ATTIVO CIRCOLANTE	18.397.794	19.207.679
MAGAZZINO	80.759	39.966
LIQUIDITÀ DIFFERITE	6.766.025	14.122.640
LIQUIDITÀ IMMEDIATE	11.551.010	5.045.073
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>29.177.773</b>	<b>29.099.494</b>
MEZZI PROPRI	2.799.730	2.400.017
CAPITALE SOCIALE	200.000	200.000
RISERVE	2.599.730	2.462.366
PASSIVITA' CONSOLIDATE	9.436.127	9.118.067
PASSIVITA' CORRENTI	16.941.916	17.581.410
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>29.177.773</b>	<b>29.099.494</b>

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ	31/12/2022	31/12/2021
MARGINE DI DISPONIBILITÀ (CCN)	1.499.932	1.644.360
QUOZIENTE DI DISPONIBILITÀ	108,88 %	109,36 %
MARGINE DI TESORERIA	1.419.173	1.604.394
QUOZIENTE DI TESORERIA	108,40 %	109,13 %

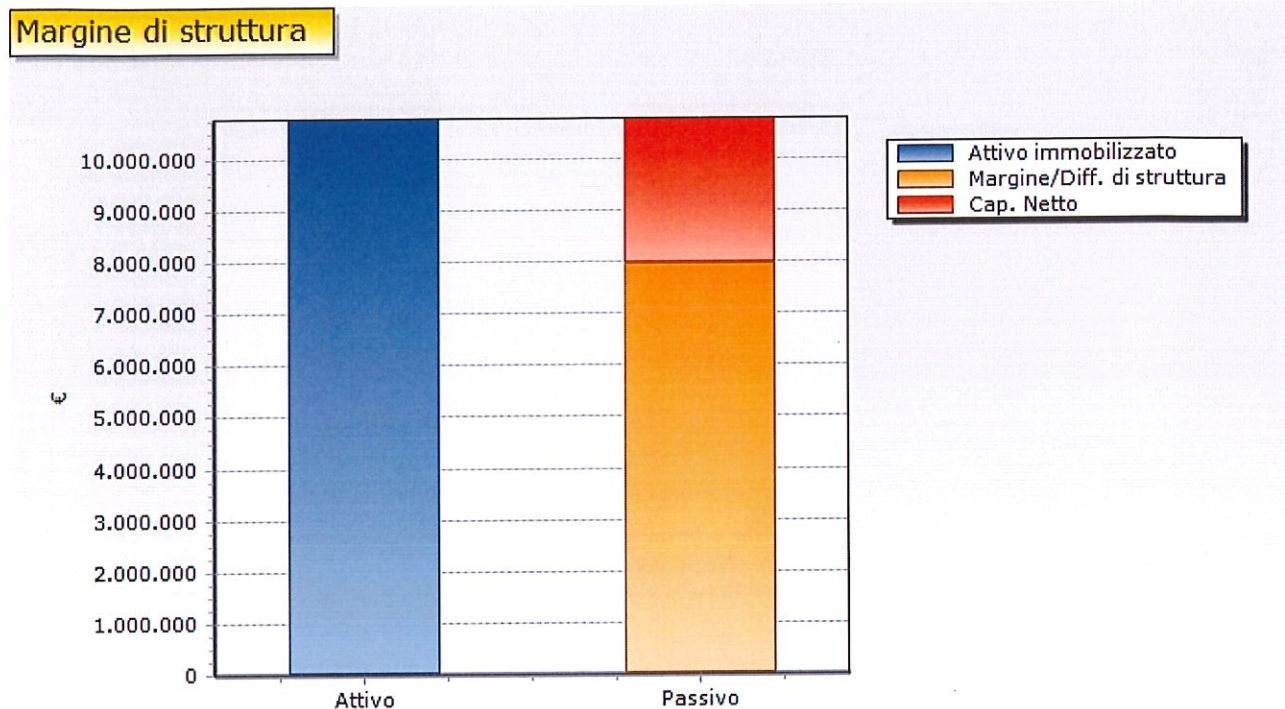
L'analisi dello Stato patrimoniale analizza lo "stato di salute" dell'azienda ad una certa data ed ha la funzione di verificare se il capitale (ossia, l'insieme dei beni a disposizione della società per l'esercizio dell'impresa) sia armonicamente composto e se le relazioni intercorse tra impieghi e fonti di finanziamento siano corrette. È necessario, infatti, che vengano rispettate determinate correlazioni affinché i tempi necessari al disinvestimento degli impieghi siano sincronizzati con le scadenze delle relative fonti di finanziamento. Solo in questo modo è possibile assicurare un certo equilibrio ai flussi in entrata e in uscita. Le principali correlazioni che devono essere rispettate sono:

**CAPITALE NETTO - ATTIVO FISSO**

**ATTIVO CIRCOLANTE >= PASSIVO CORRENTE**

La prima correlazione indica che il Margine di struttura (MS), nella sua forma completa, deve essere maggiore o uguale a 0 ossia le attività fisse sono finanziate dal Capitale proprio. Questa è una situazione di equilibrio in cui gli impegni a lungo termine non sono finanziati da passività correnti.

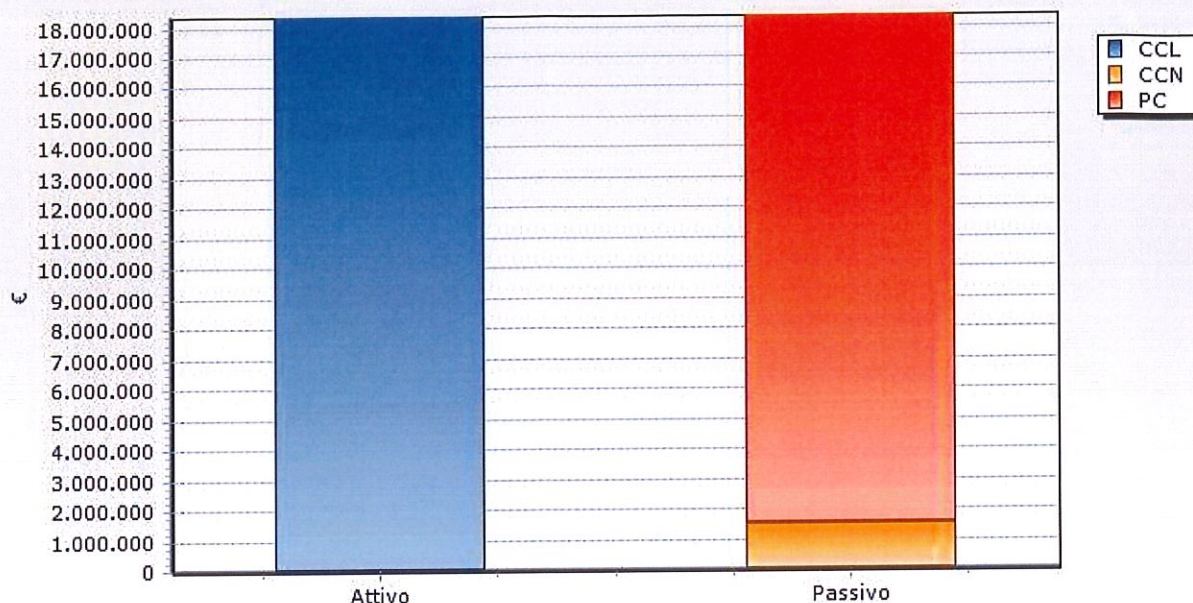
L'azienda ha un margine di struttura pari a (7.980.249).



La seconda correlazione indica che il Capitale Circolante Netto (CCN) deve essere maggiore o uguale a 0, ossia le attività correnti coprono l'intero ammontare delle passività correnti, anche se questo valore deve essere completato da un'analisi della liquidità differita per verificare che non ci siano situazioni critiche. Il CCN segnala, dunque, se e in che misura (se positivo) gli investimenti in attesa di realizzo nell'esercizio e le liquidità sono capienti rispetto agli impegni di pagamento a breve termine.

L'azienda ha un capitale circolante netto pari a 1.499.932 .

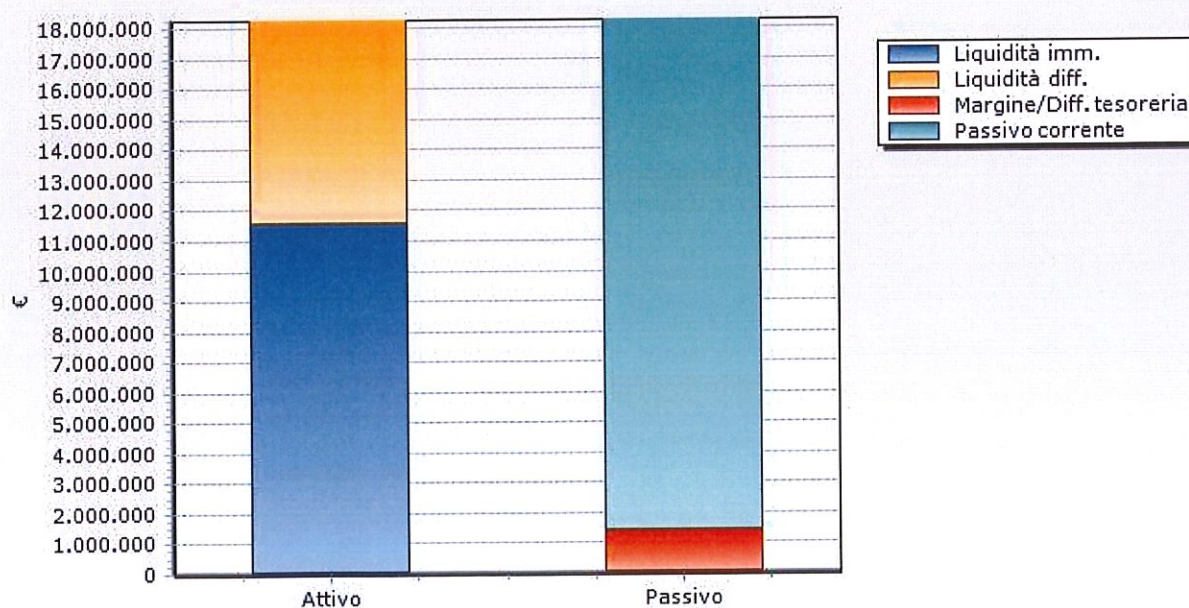
### Capitale circolante netto



Il margine di tesoreria è calcolato come differenza tra le attività immediatamente liquide (denaro, depositi bancari e postali, altre attività liquidabili in modo immediato e conveniente) e debiti di prossima scadenza (debiti per stipendi, contributi e ritenute, debiti verso fornitori, rate di rimborso di mutui che scadono nei primi mesi dell'esercizio amministrativo successivo a quello a cui si riferisce il bilancio di esercizio, ecc.).

L'azienda ha un margine di tesoreria pari a 1.419.173

### Margine di tesoreria



L'azienda presenta un margine primario di struttura negativo e un margine secondario di struttura positivo: si

tratta di una situazione di sostanziale equilibrio finanziario di lungo termine in quanto la copertura del fabbisogno finanziario durevole appare sufficientemente sostenibile. Le fonti di finanziamento durevoli sono nel complesso elevate, e coprono abbondantemente il correlato fabbisogno, ma sono squilibrate: le fonti proprie risultano infatti di importo eccessivamente ridotto. L'azienda sotto questo profilo ha un indice che indica una sottocapitalizzazione della stessa. E' parso quindi opportuno procedere con l'aumento del capitale proprio. A tal fine il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a proporre un aumento del capitale sociale per ulteriori 4.000 k di Euro, approvato dall'assemblea dei soci, e a richiamarne la prima tranche di €1.000K a cui i soci hanno aderito per il 73,44% versando gli importi dovuti nel corso del 2023 fino al termine ultimo concesso del 17.04.2023.

Passando ora ad un'analisi di breve andare gli indici da dover considerare sono essenzialmente tre: il current, l'acid ed il quick ratio.

L'indice di disponibilità dell'azienda (current ratio) è pari a 108,88 %. Tale indice, è bene ricordarlo, è calcolato come rapporto tra attivo corrente e passivo corrente. Esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi a breve in moneta sono sufficienti (se l'indice è maggiore di uno) o insufficienti (se minore di uno) ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari). Il quoziente di disponibilità mette in evidenza una situazione accettabile se considerata sotto il profilo finanziario. La solvibilità dell'azienda può essere considerata sufficiente in quanto consente di coprire gli impegni di pagamento a breve termine.

Il secondo indice di breve andare è il c.d. indice di liquidità (o acid ratio), rapporto tra liquidità immediate e differite (ovvero attivo corrente al netto delle rimanenze) e passivo corrente. Esso esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi più facilmente e rapidamente a breve in moneta sono sufficienti o insufficienti ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari). Rispetto all'indice di disponibilità, l'indice di liquidità non considera le rimanenze di magazzino e gli eventuali lavori in corso su ordinazione, elementi che si ritiene siano di più difficile liquidabilità rispetto alle attività a breve e alle liquidità immediate.

L'indice assume nell'azienda il valore di 108,4 % ad indicare un ottimo grado di liquidità aziendale.

In sintesi: Il quoziente di disponibilità esprime il rapporto tra attivo corrente e passivo corrente. Esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi a breve in moneta sono sufficienti (se l'indice è maggiore di uno) o insufficienti (se minore di uno) ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari).

## **Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art 6 co.2 D. Lgs 175/2016**

### **Strumenti per la valutazione del rischio di crisi**

La Società interamente partecipata dalla totalità dei comuni biellesi opera in un contesto di affidamento del servizio "in house providing".

La presente relazione contiene analisi dei rischi a cui la società risulta sottoposta.

Di seguito vengono riportati alcuni prospetti che evidenziano gli indici di monitoraggio e reporting degli ultimi 2 esercizi:

## A) INCIDENZA DEL MARGINE OPERATIVO LORO M.O.L.

SUL FATTURATO

Soglia alert: &lt;1%

	Anno 2021	Anno 2022
Fatturato (ricavi da vendite e prest.)	23.535.235	21.008.946
Costi della produzione (CP) di natura monetaria	19.812.836	19.642.127
Risultato gestione operativa (RO)	3.722.399	1.366.819
Incidenza RO/Fatturato	15,82%	6,51%

## B) INCIDENZA DEL REDDITO OPERATIVO (EBIT) SUL VALORE DELLA PRODUZIONE DELLA PRODUZIONE

Soglia alert: &lt;0,3%

	Anno 2021	Anno 2022
Valore della produzione (VP)	24.254.924	21.337.832
Costi della produzione (CP)	19.812.836	19.642.127
Risultato gestione operativa (RO)	4.442.088	1.695.705
Incidenza RO/VP	18,31%	7,95%

## C) EROSIONE DEL PATRIMONIO NETTO RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

Soglia alert:&gt;20%

	Anno 2021	Anno 2022
Patrimonio netto anno 2020	1.177.792	2.400.017
Patrimonio netto anno 2021	2.400.017	2.799.730
% di erosione del PN	0,00%	0,00%
% di erosione del PN media	0,00%	0,00%

## D) RAPPORTO TRA ONERI FINANZIARI E MOL

Soglia alert:&gt;20%

	Anno 2021	Anno 2022
Oneri finanziari	15.823	2.463
MOL	4.442.049	1.695.705
Peso % degli oneri finanziari	0,36%	0,15%

## E) INDICE DI DISPONIBILITA' FINANZIARIA

Soglia alert:&gt;0,4%

	Anno 2021	Anno 2022
Attività correnti	19.207.679	18.397.794
Passività correnti	17.581.410	16.941.916
Indice di disponibilità finanziaria	109,25%	108,59%

## F) INDICE DI DURATA DEI CREDITI A BREVE TERMINE

Soglia alert: &gt;120 gg

	Anno 2021	Anno 2022
Crediti verso clienti	12.336.464	5.751.197
Fatturato (ricavi da vendite e prest.)	23.535.235	21.008.946
Divisore	360	360

CASH FLOW	31/12/2022	31/12/2021
<b>EBIT</b>	<b>693.895</b>	<b>1.500.396</b>
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.782.618	2.736.816
ACCANTONAMENTO TFR	475.189	459.446
ALTRI ACCANTONAMENTI	76.410	0
ALIQUOTA MEDIA D'IMPOSTA	0,4	0,2
(IMPOSTE FIGURATIVE SU EBIT)	-164.474,3	-133.289,4
+/- GESTIONE STRAORDINARIA (AL NETTO IMPOSTE)	118.037,5	534.629,9
<b>CURRENT CASH FLOW (CCF)</b>	<b>2.981.675,2</b>	<b>5.097.998,6</b>
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE CREDITI V/CLIENTI < 12 MESI	6.585.267	1.066.720
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE RIMANENZE	- 40.793	- 38.967
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	0	0
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE CREDITI FINANZIARI INFRAGRUPPO < 12 MESI	0	0
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE CREDITI OPERATIVI INFRAGRUPPO < 12 MESI	1.379	- 25.904
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE CREDITI FINANZIARI VERSO ALTRI < 12 MESI	0	0
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE ALTRI CREDITI OPERATIVI CORRENTI, RATEI E RISC. ATTIVI	583.584	- 288.202
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE CREDITI V/CLIENTI > 12 MESI	0	0
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE CREDITI FINANZIARI INFRAGRUPPO > 12 MESI	0	0
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE CREDITI OPERATIVI INFRAGRUPPO > 12 MESI	0	0
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE ALTRI CREDITI OPERATIVI > 12 MESI	-539.064	31.580
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE ALTRI TITOLI E CREDITI FINANZIARI > 12 MESI	0	0
AUMENTO/(DIMINUIZIONE) DEBITI V/FORNITORI < 12 MESI	-256.262	591.284
AUMENTO/(DIMINUIZIONE) DEBITI OPERATIVI INFRAGRUPPO < 12 MESI	-184.116	-258.589
AUMENTO/(DIMINUIZIONE) DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI < 12 MESI	- 106.880	- 183.101
AUMENTO/(DIMINUIZIONE) ALTRI DEBITI < 12 MESI, RATEI E RISCO NTI PASSIVI	- 306.248	- 71.749
AUMENTO/(DIMINUIZIONE) DEBITI V/FORNITORI > 12 MESI	0	0
AUMENTO/(DIMINUIZIONE) DEBITI OPERATIVI INFRAGRUPPO > 12 MESI	0	0
AUMENTO/(DIMINUIZIONE) DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI > 12 MESI	- 109.180	- 82.865
AUMENTO/(DIMINUIZIONE) ALTRI DEBITI > 12 MESI	0	55.782
AUMENTO/(DIMINUIZIONE) FONDI	-124.359	-236.999
<b>+/- TOTALE VARIAZIONE WORKING CAPITAL</b>	<b>5.503.328</b>	<b>558.990</b>
(INVESTIMENTI)/DISINVESTIMENTI	-2.263.537	-2.710.283
<b>OPERATING CASH FLOW (OCF)</b>	<b>6.221.466,2</b>	<b>2.946.705,6</b>
+/- FLUSSO DI CASSA NON OPERATIVO	131.819	80.700
<b>UNLEVERED CASH FLOW (UCF)</b>	<b>6.353.285,2</b>	<b>3.027.405,6</b>
SCUDO FISCALE DEL DEBITO	-33.780,2	-4.810,6
+/- GESTIONE FINANZIARIA	84.234	29.455
+/- RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA	50.453,8	24.644,4
AUMENTO/(DIMINUIZIONE) BANCHE A BREVE	253.751	30.694
AUMENTO/(DIMINUIZIONE) QUOTA CORRENTE DI FINANZIAMENTI BANCARI	0	0
AUMENTO/(DIMINUIZIONE) PRESTITO OBBLIGAZIONARIO A BREVE	0	0



AUMENTO/(DIMINUZIONE) LEASING E FACTORING A BREVE	0	0
AUMENTO/(DIMINUZIONE) DEBITI FINANZIARI INFRAGRUPPO < 12 MESI	0	0
AUMENTO/(DIMINUZIONE) DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI < 12 MESI	0	0
AUMENTO/(DIMINUZIONE) BANCHE A MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0
AUMENTO/(DIMINUZIONE) PRESTITO OBBLIGAZIONARIO > 12 MESI	0	0
AUMENTO/(DIMINUZIONE) LEASING E FACTORING A MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0
AUMENTO/(DIMINUZIONE) DEBITI FINANZIARI INFRAGRUPPO > 12 MESI	0	0
AUMENTO/(DIMINUZIONE) DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI > 12 MESI	0	0
VARIAZIONI MONETARIE DI EQUITY	-19.892	-29.416
VARIAZIONI CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
VARIAZIONI DI CAPITALE SOCIALE	0	0
<b>FREE CASH FLOW TO EQUITY (FCFE)</b>	<b>6.637.596</b>	<b>3.053.328</b>
DIVIDENDI NON PROGRAMMATI (SEGNO -)	0	0
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO</b>	<b>6.637.596</b>	<b>3.053.328</b>
<b>CUMULATO CASSA ANNO PRECEDENTE</b>	<b>11.709.377</b>	<b>5.071.781</b>

CASH FLOW (SINTESI)	31/12/2022	31/12/2021
EBIT	<b>693.895</b>	<b>1.500.396</b>
CURRENT CASH FLOW (CCF)	2.681.675,2	5.097.998,6
VARIAZIONE WORKING CAPITAL	5.503.328	558.990
VARIAZIONE CAPEX	- 2.263.537	- 2.710.283
OPERATING CASH FLOW (OCF)	6.221.466,2	2.946.705,6
UNLEVERED CASH FLOW (UCF)	6.637.596,2	3.053.328
FREE CASH FLOW TO EQUITY (FCFE)	6.637.596,2	3.053.328

Dall'esame dei valori evidenziati nelle tabelle sopra riportate risulta possibile affermare che i dati economici sopra rappresentati, costituiscono il risultato di un percorso volto al contenimento ed al controllo dei costi i e del recupero del credito intrapreso dalla Società negli ultimi anni, che ha generato dei margini positivi sia in termini operativi che netti.

Ciò ha consentito non solo il recupero della patrimonializzazione societaria, ma anche il ripristino di una situazione economico-finanziaria di maggiore stabilità a livello gestionale, che sta permettendo e permetterà alla Società di procedere con l'esecuzione di quanto previsto nel piano concordatario omologato dal Tribunale di Biella in data 01.07.2022

### Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Nel corso del 2022 è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione lo strumento di monitoraggio e prevenzione del rischio di insolvenza, prevedendone modalità di predisposizione, responsabilità, modalità di attuazione delle azioni correttive in caso di criticità.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è

esposta.

### **Rischio paese**

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (*di natura macro-economica, di mercato, sociale*) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

### **Rischio di credito**

Il rischio di esigibilità dei crediti della società è pressoché riconducibile ai soli crediti vantanti nei confronti dell'utenza "tarip". L'affidamento dei servizi *in house-providing* e la fatturazione alle amministrazioni comunali garantiscono infatti un certo margine di tranquillità.

Come previsto dal piano concordatario omologato dal Tribunale di Biella, prima il Comune di Vigliano Biellese (nel 2021) e poi anche il Comune di Biella (nel 2022), hanno ripreso in carico la bollettazione a carico degli utenti, sgravando la società da gran parte del rischio di perdite che da anni gravava sulla stessa.

Rischio ulteriormente ridotto con la strutturazione di un ufficio dedicato al recupero dei crediti da tariffa, attraverso il quale è stato possibile anche rafforzare le procedure di riscossione dei crediti ante 2020.

Inoltre, i Comuni per i quali l'azienda ancora fattura la TARIP direttamente all'utenza, nella determinazione della tariffa includono dal 2021 un tasso di insoluti previsionale congruo rispetto ai mancati incassi effettivi verificati a consuntivo.

I valori di tariffa e gli insoluti previsti per il futuro, così come il tasso di recupero dei crediti pregressi, sono dettagliati nel Piano concordatario approvato ed omologato dal Tribunale di Biella.

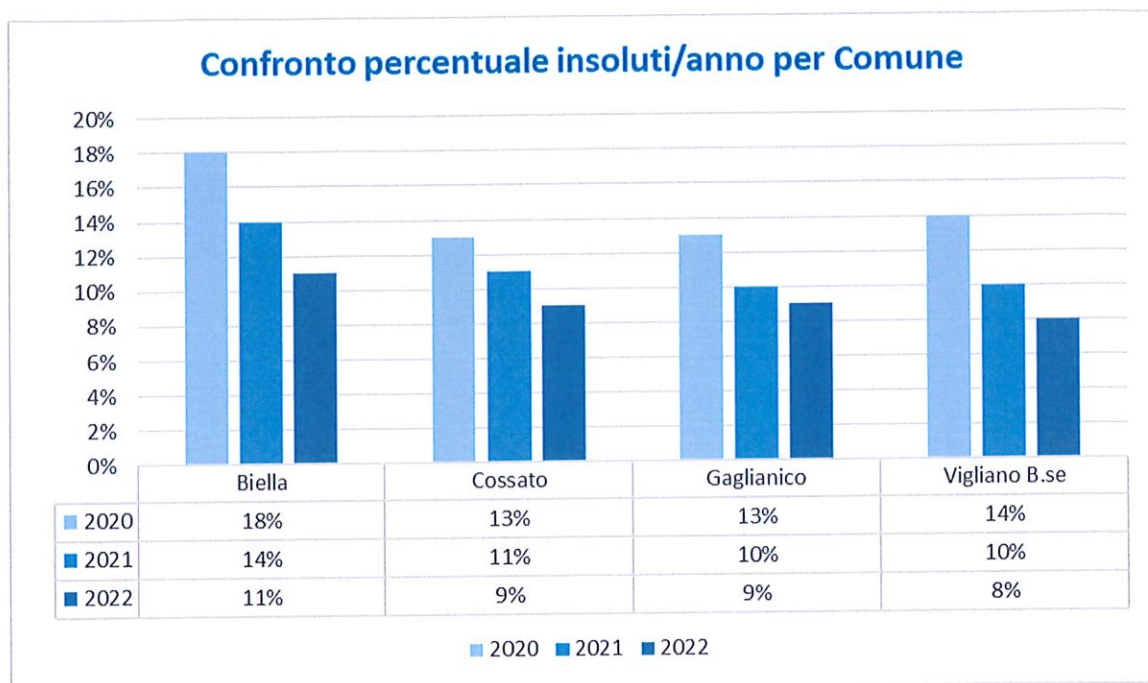
I perduranti problemi strutturali del territorio, in termini di contesto economico, concorrono a determinare un elevato tasso di insoluti. A questi però si aggiungono i già rilevati comportamenti inaccettabili di parte dell'utenza. Anche a fronte di solleciti effettuati in prima battuta in via bonaria, il comportamento di una parte rilevante dell'utenza è di ignorare completamente le proprie obbligazioni, sapendo che il servizio di raccolta rifiuti non può, come invece altri servizi, essere interrotto in caso di morosità.

L'ufficio recupero crediti, istituito a metà dell'anno 2021, strutturato e dedicato al recupero degli insoluti di tariffa, ha consentito l'attuazione di diverse procedure divenute più incisive e mirate nel corso dell'anno 2022. Le azioni sono state avviate utilizzando diversi canali di notifica dei solleciti: posta elettronica, PEC, raccomandate ed attuando anche un'attività di phone collection effettuata in modalità "massiva" soprattutto nel primo trimestre del 2022.

Affiancata all'attività di recupero interna, è inoltre proseguita l'attività affidata ad una società esterna alla fine dell'anno 2021 ed è stata, inoltre, avviata una rilevante cooperazione con alcuni studi legali per il recupero dei crediti vantati nei confronti di quelle utenze commerciali i cui insoluti risultano essere di importo più rilevante. (riducendo, dal 4° trimestre 2022, l'importo minimo a 10.000 euro).

Queste operazioni hanno certamente favorito il recupero di crediti e la diminuzione percentuale degli insoluti per tutti i Comuni a tariffa, rilevando una riduzione di ben 4 punti percentuali su ogni Ente, meglio evidenziati

nella tabella sotto riportata:

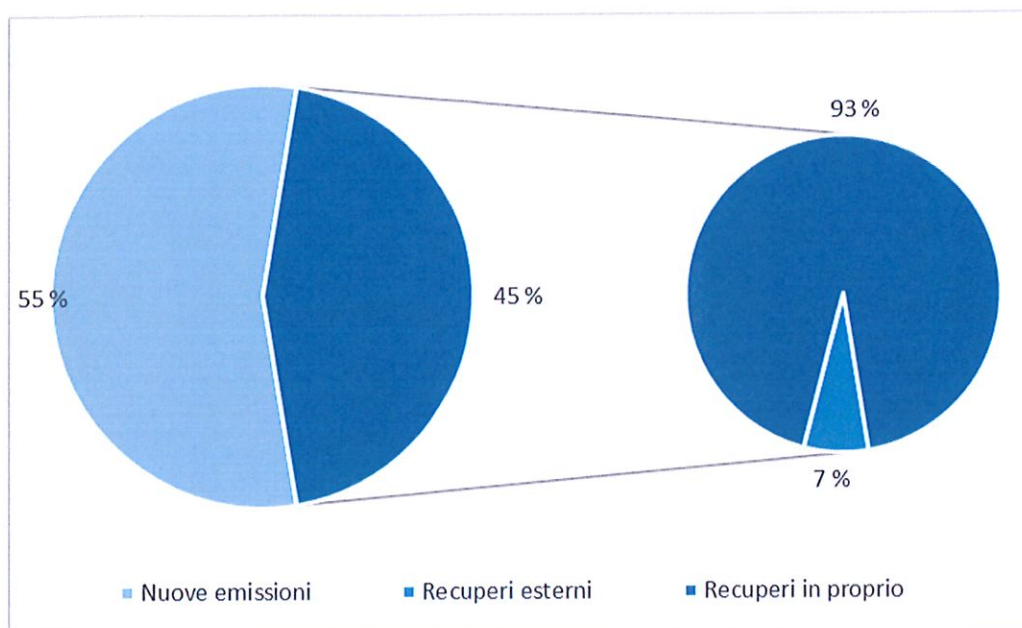


Al fine di realizzare un oggettivo e sostanziale paragone sull'effettivo decremento percentuale di insoluto si sono confrontati i dati dell'ultimo triennio tenuto conto dei crediti di tutte le fatturazioni più vecchie emesse sino all'anno 2020.

Dai dati di rendicontazione si può desumere un importante incremento di incassi rilevato nel corso dell'anno, dovuto non solo alle corrisposizioni sulle fatturazioni del 2022 (incassi su nuovi crediti) ma anche sulle fatturazioni precedenti (incassi su vecchi crediti).

Le diverse attività di recupero crediti si sono concentrate prevalentemente sui vecchi crediti (fatture emesse prima del 2021) attraverso le procedure come sopra descritte.

Il totale incassato, pertanto, riguarda per il 55% circa le nuove fatturazioni (nuovi crediti) e per il 45% le fatturazioni precedenti (vecchi crediti); di questi ultimi, il 7% deriva da attività esternalizzate. Si evidenzia che tali collaborazioni continueranno nell'anno 2023.



### Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso del 2018 e poi ulteriormente nel 2019 la società ha dovuto far fronte alla progressiva perdita di fiducia del ceto bancario, che ha di fatto annullato tutte le linee di credito, pari ad oltre 5 milioni di euro sino al 2017. Tale fatto ha creato enormi problemi finanziari alla società, per ragioni facilmente intuibili, e ha determinato il ricorso all'istituto concordatario.

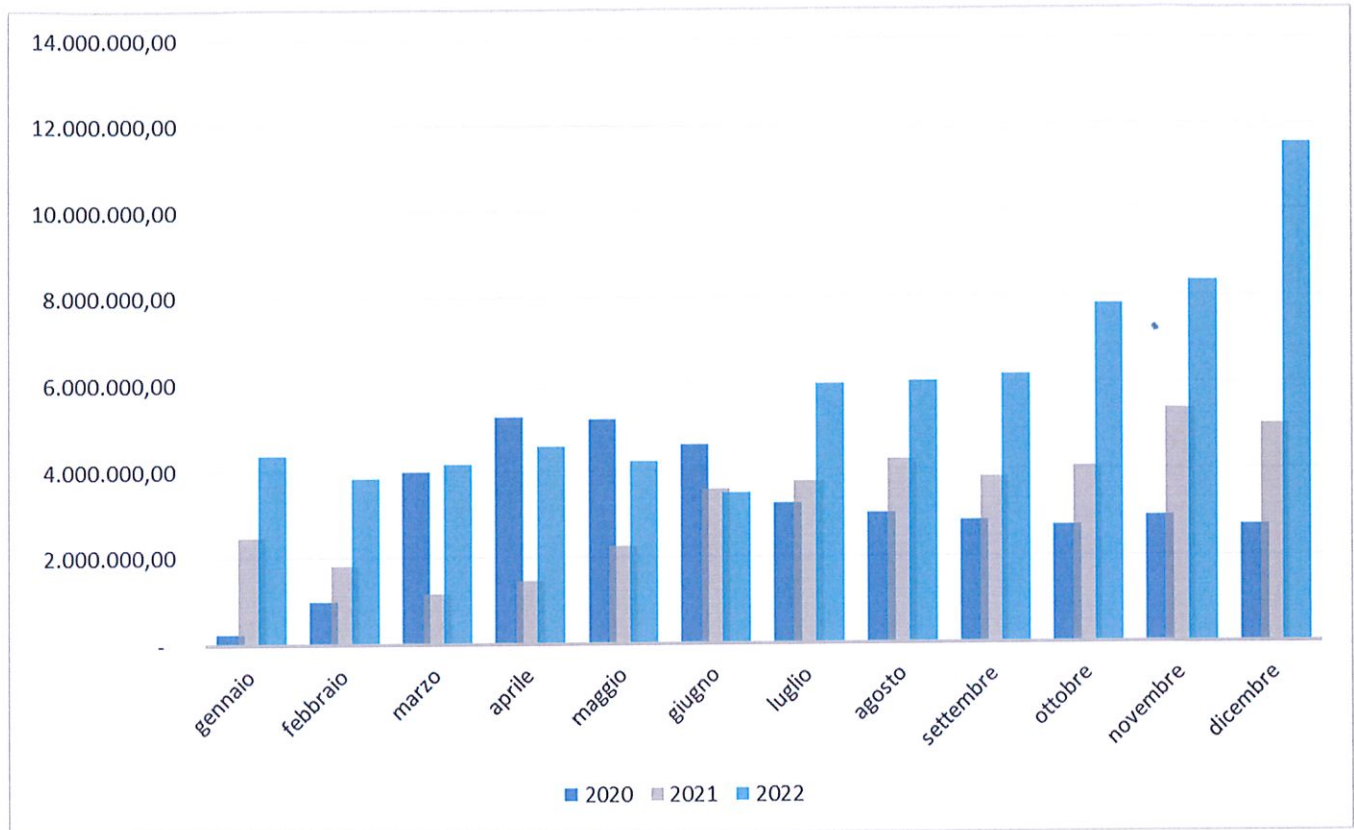
Nel corso dell'esercizio 2022, come nell'esercizio precedente, SEAB non ha attivato linee di credito. Congelati i debiti concordatari, antecedenti alla richiesta di concordato, l'Azienda ha fatto regolarmente fronte ai propri impegni con la liquidità generata dalla gestione corrente.

### Rischio di liquidità

I grafici sottostanti indicano le disponibilità liquide di fine mese nel 2020, 2021 e nel 2022. Risulta evidente una posizione di liquidità adeguata in tutti i mesi dell'anno, tenendo anche conto che la Società non ha introitato contributi o apporti straordinari di sorta, né ha anticipato fatturazioni e bollettazioni agli Utenti o ai Comuni rispetto all'anno precedente.

Come evidente, la situazione di liquidità non ha presentato tensioni di sorta. Anche nei primi quattro mesi dell'esercizio 2023 la situazione si mantiene priva di tensioni.

In questo primo grafico si pongono a raffronto i singoli saldi periodici mese per mese:



Nel grafico presentato nella pagina seguente, invece, viene evidenziato l'andamento del saldo finanziario a disposizione della Società:



Il rischio di liquidità viene monitorato dalle proiezioni, effettuate ogni mese, dei saldi previsti di tesoreria rispetto al budget definito a inizio anno.

### **Rischio di tasso d'interesse**

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

Oggi questo rischio può dirsi inesistente, in quanto la società, come detto più sopra, non accede al credito bancario.

### **Rischio di cambio**

L'esposizione al rischio di cambio è assente, non essendovi partite in valuta estera.

### **Identificazione di parametri e misure di ciascun ambito**

Per ciascun indicatore si è ritenuto identificare due livelli segnaletici di indicatori di rischio:

Livello di guardia: scostamenti significativi ma non tali da evidenziare un deterioramento strutturale del livello di rischio di crisi; comunque determina la necessità di azioni correttive a livello operativo dell'organizzazione

Livello di allarme: importanti scostamenti indicativi di un accentuato rischio; impongono valutazioni e azioni conseguenti da parte dell'organo amministrativo e stretto monitoraggio.

A ciascuno dei due livelli corrispondono responsabilità di intervento, che possono essere diverse essendo diversi i livelli di criticità evidenziati.

Per ciascuna dimensione monitorata sono stati inoltre stati identificati:

- gli indicatori specifici del monitoraggio;
- la periodicità;
- i valori soglia di guardia e di allarme;
- le azioni previste per il livello di guardia e il relativo responsabile;
- le azioni previste per il livello di allarme e il relativo responsabile.

Il programma di valutazione del rischio è stato approvato con deliberazione in data 28.02.2022.

### **Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale**

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

All'atto dell'assunzione dei dipendenti e con cadenza periodica prevista dalla norma si attivano i corsi di formazione ai sensi dell'Accordo Stato/Regioni, sia come attività lavorativa generale (4 ore) e periodicamente la formazione specifica (12 ore rischio alto per gli operai e 4 ore personale degli uffici, formazione preposti, utilizzo carrello elevatore, utilizzo apparecchiature di sollevamento):

Per quanto concerne il personale, SEAB ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. In particolare, prosiegua dell'attività di medicina del lavoro con la programmazione regolare delle visite di idoneità e controlli secondo quanto previsto dal protocollo sanitario elaborato dal medico competente, scelta e fornitura della divisa da lavoro e dei dispositivi di protezione individuali (DPI) più idonei alle diverse mansioni svolte, attività di formazione dei dipendenti in funzione della mansione svolta.

Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori:

- per il personale neoassunto si è svolta la formazione generale (4 ore) e la formazione specifica sulla mansione (12 ore);
- per n° 4 dipendenti è stata svolta la formazione carrelli elevatori (12 ore)
- per n° 7 dipendenti è stata svolta la formazione per gru su autocarro;
- per n° 4 dipendenti è stata svolta la formazione per l' utilizzo di prodotti fito-sanitari;
- per n° 4 dipendenti è stata svolta la formazione preposti;

per gli addetti alle stazioni di conferimento è stata svolta la formazione operativa relativa alle procedure "gestione presse" e "movimentazione scarrabili ed utilizzo escavatore" in funzione delle mansioni svolte.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

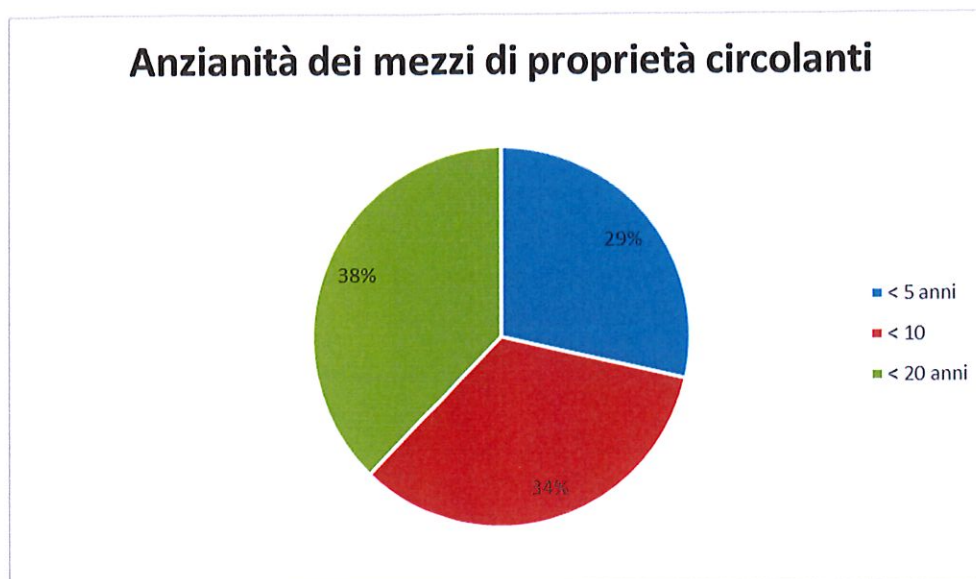
Non vi sono elementi da segnalare al riguardo.

### **Investimenti**

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad euro 701.418, interamente per immobilizzazioni materiali. La società ha inoltre speso direttamente a conto economico euro 82.187,40 in canoni leasing, relativamente a contratti scaduti nel corso dell'esercizio. Non sussistono quindi, alla data del 31.12.2022 debiti per contratti di locazione finanziaria.

L'Azienda, strutturalmente sotto-capitalizzata, ha urgente necessità di acquisire mezzi tecnici (veicoli attrezzati) in sostituzione di quelli più obsoleti. A questo è completamente finalizzato l'aumento di capitale richiesto ai Soci per un importo fino a € 4.0 milioni, richiamato nei primi mesi del 2023 per la prima trince da 1 milione, così come previsto dal piano concordatario omologato da parte del Tribunale. Il rinnovo del parco automezzi consentirà inoltre significativi benefici sui costi operativi in termini di minori consumi di carburante e minori oneri di manutenzione. Inoltre, l'inquinamento generato dal parco automezzi in uso risulterebbe sensibilmente ridotto, essendo i mezzi più anziani non rispondenti agli standard più recenti in materia.

Di seguito la tabella dell'anzianità, in anni, dei mezzi di proprietà:



### **Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo**

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Si specifica, peraltro, che la società è interamente posseduta da Enti pubblici territoriali (comuni della Provincia di Biella) e svolge un servizio pubblico essenziale in regime di cd "*in-house providing*" in favore degli stessi. In tal senso SEAB è soggetta alla disciplina del d.lgs 19 agosto 2016, n. 175 (cd TUSP), che identifica il "controllo analogo" nell'esercizio di una "influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata", laddove il controllo si esplica in modo addirittura più penetrante delle fattispecie disciplinate dal codice civile.

### **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

Nulla da segnalare.

### **Obbligo di separazione contabile ai sensi art. 6 – D. Lgs. 175/2016-**

L'articolo 6.1 del D. Lgs. 175/2016 (TUSP) prevede che le società a controllo pubblico, che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2 bis dell'articolo 8 della L. n. 287/1990, adottino sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività. Gli obblighi di separazione contabile hanno la finalità di promuovere la concorrenza, l'efficienza e adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi.

In data 09/09/2019 il MEF ha emanato una direttiva sulla separazione contabile ai sensi dell'art. 15 comma 2 del D. Lgs. n. 175/2016 dove sono riportate le modalità di applicazione dell'unbundling contabile.

Successivamente, il MEF con nota illustrativa della direttiva sulla separazione contabile, tra le altre cose, ha evidenziato che, così come previsto dall'articolo 9 del D. Lgs. 333/2003, l'obbligo di tenere una contabilità separata non si applica alle imprese il cui fatturato netto annuo sia inferiore a 40 milioni di euro negli ultimi due esercizi finanziari precedenti.

Poiché il fatturato netto annuo della nostra società è inferiore a detto limite, SEAB S.p.A. risulta esclusa



dall'applicazione della separazione contabile.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si evidenzia che la Società sta operando in regime di concordato in continuità, la cui richiesta al Tribunale da parte dell'Organo Amministrativo trova ragione nella situazione di forte crisi finanziaria della Società palesatasi nell'ultima parte del 2019.

SEAB attualmente sta espletando regolarmente le proprie attività caratteristiche sia operative che amministrative mettendo in atto quanto delineato nel piano; percorrendo la strada tracciata si prevede di mantenere la situazione finanziaria della Società in equilibrio nell'arco del successivo triennio, con un beneficio in termini di protezione degli interessi degli Azionisti e del ceto creditorio, di mantenimento complessivo dei livelli occupazionali, di impatto positivo sull'indotto locale, di impatto positivo, rispetto ad alternative, degli oneri per la comunità legati alla gestione dei rifiuti.

In merito all'aumento di capitale, l'Assemblea degli Azionisti dell'8 aprile 2021, in sede di controllo analogo congiunto, ha deliberato di autorizzare un aumento di capitale scindibile di € 4,0 milioni, sospensivamente subordinata all'omologa del concordato, da effettuarsi entro il terzo anno dall'omologazione. A seguito dell'omologa di cui sopra avvenuta in data 01 luglio 2022 si è proceduto al richiamo della prima tranche dell'aumento di capitale sociale (pari a 1 mln di euro) il cui versamento si è completato il 17 aprile del 2023 per euro 733.771. La seconda tranche, pari a 1,5 mln, sarà richiamata entro fine 2023.

Da punto di vista operativo ed economico, il fortissimo incremento del costo dei carburanti, delle materie prime e delle utilities e l'ulteriore aggravarsi della obsolescenza del parco mezzi, che ha generato anche un rilevante aumento del costo del lavoro, rappresentano aree di rischio di erosione dei margini. Tuttavia, grazie agli effetti delle azioni di efficientamento, e di riduzione degli oneri per rischi di credito, gli aumenti di tariffa per il 2023 sono stati del 4,3/% complessivi, a fronte di un tasso di inflazione definitivo dell' 8,1%.(base annua). Tali contenuti aumenti rispettano comunque il percorso economico-finanziario indicato nel piano concordatario. Chiaramente ciò rappresenta una valutazione preventiva che andrà rettificata a consuntivo qualora eventi avversi imprevedibili e/o le dinamiche inflattive in atto subiscano una ulteriore accelerazione.

### **Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del Decreto Legge n. 185/2008.**

La nostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n.342/2000, richiamata dall'articolo 15, comma 23, del D.L. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

## Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società:

Biella Via per Candelo 135/A	Centro raccolta comunale rifiuti
Cerrione (Bi) Località Zanga	Centro raccolta comunale rifiuti
Valdilana (Bi) Frazione Polto	Centro raccolta comunale rifiuti
Masserano (Bi) Via XXV Aprile 7	Discarica dismessa
Masserano (Bi) Via XXV Aprile sn	Deposito
Cossato (Bi) Piazza Angiono 14	Ufficio Amministrativo
Biella Via Tripoli 48	Ufficio
Biella Via per Candelo 68	Sede operativa

## L'Organo Amministrativo

Per il CdA

Il Presidente

  
**BODO SASSO Gabriele**

**S.E.A.B. S.P.A.****Bilancio di esercizio al 31/12/2022**

Dati Anagrafici	
Sede in	BIELLA
Codice Fiscale	02132350022
Numero Rea	BIELLA181199
P.I.	02132350022
Capitale Sociale Euro	200.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

## Bilancio al 31/12/2022

### STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
2) Costi di sviluppo	9.060	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	78.891	72.534
Totale immobilizzazioni immateriali	87.951	72.534
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	1.620.873	1.609.880
2) Impianti e macchinario	158.582	129.573
3) Attrezzature industriali e commerciali	101.369	38.106
4) Altri beni	422.173	115.966
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	56.030	0
Totale immobilizzazioni materiali	2.359.027	1.893.525
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) Partecipazioni in		
b) Imprese collegate	495.836	627.655
Totale partecipazioni (1)	495.836	627.655
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	495.836	627.655
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>2.942.814</b>	<b>2.593.714</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I) Rimanenze</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	80.759	39.966
Totale rimanenze	80.759	39.966
<b>II) Crediti</b>		
<b>1) Verso clienti</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.751.197	12.336.464
Totale crediti verso clienti	5.751.197	12.336.464
<b>3) Verso imprese collegate</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	333.734	335.113
Totale crediti verso imprese collegate	333.734	335.113
<b>5-bis) Crediti tributari</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	231.942	394.941
Totale crediti tributari	231.942	394.941
<b>5-ter) Imposte anticipate</b>		
	10.071	24.504
<b>5-quater) Verso altri</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	307.173	713.325
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.837.165	7.298.101
Totale crediti verso altri	8.144.338	8.011.426
<b>Totale crediti</b>	<b>14.471.282</b>	<b>21.102.448</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0

IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	11.550.703	5.045.019
3) Danaro e valori in cassa	307	54
Totale disponibilità liquide	11.551.010	5.045.073
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>26.103.051</b>	<b>26.187.487</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>131.908</b>	<b>318.293</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>29.177.773</b>	<b>29.099.494</b>

**STATO PATRIMONIALE**

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	200.000	200.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	40.000	40.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2.160.015	937.793
Totale altre riserve	2.160.015	937.793
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	399.715	1.222.224
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.799.730</b>	<b>2.400.017</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
4) Altri	6.349.475	5.875.947
<b>Totale fondi per rischi e oneri (B)</b>	<b>6.349.475</b>	<b>5.875.947</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>2.242.241</b>	<b>2.288.529</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.243.538	989.787
Esigibili oltre l'esercizio successivo	263.292	263.292
<b>Totale debiti verso banche (4)</b>	<b>1.506.830</b>	<b>1.253.079</b>
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.625.463	7.881.725
<b>Totale debiti verso fornitori (7)</b>	<b>7.625.463</b>	<b>7.881.725</b>
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.481.783	1.665.899
<b>Totale debiti verso imprese collegate (10)</b>	<b>1.481.783</b>	<b>1.665.899</b>
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.048.619	1.116.657
Esigibili oltre l'esercizio successivo	525.337	634.517
<b>Totale debiti tributari (12)</b>	<b>1.573.956</b>	<b>1.751.174</b>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.287.321	1.326.163
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)</b>	<b>1.287.321</b>	<b>1.326.163</b>
14) Altri debiti		

Esigibili entro l'esercizio successivo	2.951.155	3.257.403
Esigibili oltre l'esercizio successivo	55.782	55.782
Totale altri debiti (14)	3.006.937	3.313.185
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>16.482.290</b>	<b>17.191.225</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>1.304.037</b>	<b>1.343.776</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>29.177.773</b>	<b>29.099.494</b>

## CONTO ECONOMICO

	31/12/2022	31/12/2021
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.008.946	23.535.235
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	328.886	719.689
Altri	1.317.268	1.041.401
Totale altri ricavi e proventi	1.646.154	1.761.090
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>22.655.100</b>	<b>25.296.325</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.650.814	1.205.249
7) Per servizi	6.279.334	7.149.040
8) Per godimento di beni di terzi	1.175.487	1.279.044
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	7.500.004	7.254.434
b) Oneri sociali	2.565.906	2.496.764
c) Trattamento di fine rapporto	475.189	459.446
e) Altri costi	36.187	7.826
Totale costi per il personale	10.577.286	10.218.470
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.140	2.397
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	193.904	134.419
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	1.576.574	2.600.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.782.618	2.736.816
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-40.794	-38.967
13) Altri accantonamenti	76.410	0
14) Oneri diversi di gestione	414.928	1.210.855
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>21.916.083</b>	<b>23.760.507</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>739.017</b>	<b>1.535.818</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	86.697	45.278
Totale proventi diversi dai precedenti	86.697	45.278
Totale altri proventi finanziari	86.697	45.278
17) Interessi e altri oneri finanziari		

Altri	2.463	15.823
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.463	15.823
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>84.234</b>	<b>29.455</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:</b>		
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	131.819	80.700
Totale svalutazioni	131.819	80.700
<b>Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</b>	<b>-131.819</b>	<b>-80.700</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)</b>	<b>691.432</b>	<b>1.484.573</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	277.284	242.459
Imposte differite e anticipate	14.433	19.890
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	291.717	262.349
<b>21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>399.715</b>	<b>1.222.224</b>

#### RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRECTO)

	<b>Esercizio Corrente</b>	<b>Esercizio Precedente</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	399.715	1.222.224
Imposte sul reddito	291.717	262.349
Interessi passivi/(attivi)	(84.234)	(29.455)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
<b>1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>607.198</b>	<b>1.455.118</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	76.410	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	206.044	136.816
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	1.708.393	2.680.700
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<b>1.990.847</b>	<b>2.817.516</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>2.598.045</b>	<b>4.272.634</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(40.793)	(38.967)

Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	5.008.693	(1.533.280)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(256.262)	591.284
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	186.385	(123.053)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(39.739)	86.818
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(952.242)	(1.085.397)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	3.906.042	(2.102.595)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.504.087	2.170.039
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	84.234	29.455
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	350.830	222.447
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	435.064	251.902
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.939.151	2.421.941
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(659.406)	(110.283)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(27.557)	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(686.963)	(110.283)
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	253.751	30.694
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	1
(Rimborso di capitale)	(2)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	253.749	30.695
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.505.937	2.342.353



Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	5.045.019	2.702.554
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	54	166
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.045.073	2.702.720
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.550.703	5.045.019
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	307	54
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.551.010	5.045.073
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

## Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2022

### PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

### CRITERI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

## PRINCIPI DI REDAZIONE

### Prospettiva della continuità aziendale

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, alla luce dell'andamento aziendale, della situazione finanziaria e delle prospettive a dodici mesi dalla data odierna, possiamo realisticamente affermare che la società stia rispettando in pieno la proposta concordataria presentata ai creditori, dagli stessi favorevolmente accolta ed omologata dal Tribunale di Biella in data 01.07.2022. Il piano concordatario, la cui conclusione è stata prevista alla fine dell'esercizio 2024, riporterà la società ad un solido riequilibrio finanziario, che grazie alla pluralità di azioni messe in campo dagli amministratori ed al comportamento virtuoso dei Comuni soci potrà mantenersi nel lungo periodo, fatto salvo ovviamente il riaffidamento del contratto di servizio in essere, pure esso in scadenza a fine 2024 con possibilità di proroga di un anno.

Si tenga ulteriormente conto che alla fine del mese di aprile 2023 vi erano in cassa oltre 9 milioni di euro, e questo a valle della distribuzione di oltre 3,2 milioni relativi al primo progetto di riparto parziale, tanto da far prevedere l'anticipazione sostanziale delle previste tempistiche di pagamento ai creditori.

Stante tale situazione, gli amministratori ritengono che non vi siano allo stato motivi per dubitare della continuità aziendale della società.

La valutazione delle voci di bilancio è stata dunque effettuata in tale prospettiva, sul presupposto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono redatti in unità di euro.

### CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta

imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 10%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%-25%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%-33%
- autoveicoli: 25%
- automezzi operativi e scarrabili: 12,50%-20%
- impianti di raccolta e smaltimento: 10%

**Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio**

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

**Operazioni di locazione finanziaria**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

**Partecipazioni**

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

**Partecipazioni immobilizzate**

La partecipazione in imprese collegate è stata valutata secondo la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle imprese partecipate, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis c.c..

La partecipazione in imprese collegate è valutata con il metodo del patrimonio netto.

**Rimanenze**

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da materiale consumabile ( incluse le rimanenze di carburante)

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente:

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo specifico"

**Strumenti finanziari derivati**

La società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

**Crediti**

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo. I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti relativi ai comuni a TARIP (Biella - Cossato - Gaglianico - Vigliano Biellese).

Non sussistono crediti assistiti da garanzie.

### ***Crediti tributari e attività per imposte anticipate***

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

### ***Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria***

Non sussiste tale attività.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza

dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

### **Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili**

Non sussiste tale voce.

### **Fondi per imposte, anche differite**

Il fondo per imposte differite accoglie le somme stimate a copertura di sanzioni sui debiti per imposte non versate.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

### **Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

La suddivisione degli importi esigibili entro ed oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti tributari raccolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

### **Valori in valuta**

Non sussistono poste attive o passive denominate in valuta estera.

### **Costi e ricavi**

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### CREDITI VERSO SOCI

Nulla da segnalare.

#### IMMOBILIZZAZIONI

##### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 87.951 (€ 72.534 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	0	241.837	809.940	1.051.777
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	169.303	809.940	979.243
Valore di bilancio	0	72.534	0	72.534
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	13.590	11.201	0	24.791
Ammortamento dell'esercizio	4.530	4.844	2.766	12.140
Altre variazioni	0	0	2.766	2.766
Totale variazioni	9.060	6.357	0	15.417
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	13.590	253.037	809.940	1.076.567
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.530	174.146	809.940	988.616
Valore di bilancio	9.060	78.891	0	87.951

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

##### *Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"*

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 0 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
START-UP TARIP BIELLA	809.904	-809.904	0
FONDO AMM. START-UP TARIP BIELLA	-809.904	809.904	0



**Composizione dei "costi di impianto e ampliamento", dei "costi di sviluppo" e dei "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno"**

I costi di impianto ed ampliamento sono stati interamente ammortizzati in precedenti esercizi.

La voce "Costi di Sviluppo" si compone delle spese sostenute per l'analisi e la redazione del documento per la valutazione dei rischi D.Lgs 81/08 e per la consulenza alla redazione dei piani di emergenza esterni PEE per gli ecocentri e la discarica di Masserano mentre la voce " Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è stata incrementata nel corso del 2022 per la realizzazione del software per la gestione delle prenotazioni senza operatore da pc e/o dispositivo mobile e per i ritiri guidato.

**Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 2.359.027 (€ 1.893.525 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	2.008.528	2.392.193	2.015.547	2.460.596	0	8.876.864
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	398.648	2.262.620	1.977.441	2.344.630	0	6.983.339
Valore di bilancio	1.609.880	129.573	38.106	115.966	0	1.893.525
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	64.530	87.243	208.465	400.527	73.710	834.475
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	24.700	57.261	75.428	17.680	175.069
Ammortamento dell'esercizio	53.537	33.534	87.941	18.892	0	193.904
Totale variazioni	10.993	29.009	63.263	306.207	56.030	465.502
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	2.073.058	2.451.379	2.039.700	2.563.160	56.030	9.183.327
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	452.185	2.292.797	1.938.331	2.140.987	0	6.824.300
Valore di bilancio	1.620.873	158.582	101.369	422.173	56.030	2.359.027

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

**Composizione della voce "Altri beni"**

La voce "Altri beni" pari a € 422.173 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	MOBILI ED ARREDI	104.538	-1.203	103.335
	MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	353.268	1.947	355.215
	ALTRI BENI VALORE UNITARIO < EURO 516,46	22.213	7.827	30.040
	AUTOVETTURE	41.371	27.070	68.441
	AUTOMEZZI OPER. E COMP.	1.928.624	55.219	1.983.843
	AUTOCARRI STAZIONE R.D. BIELLA	10.581	0	10.581
	FONDO AMM. MOBILI ED ARREDI	-93.424	-4.561	-97.985
	FONDO AMM. MACCH.UFF.ELETT.	-344.988	-5.305	-350.293
	FONDO AMM. BENI UNIT. < EURO 516,46	-17.892	-2.709	-20.601
	FONDO AMM. AUTOVETTURE	-39.513	-4.723	-44.236
	FONDO AMM. AUTOMEZZI OPER. E COMP.	-1.841.406	234.762	-1.606.644
	FONDO AMM. AUTOCARRI STAZIONE R.D. BIELLA	-7.407	-2.116	-9.523
<b>Total e</b>		115.965	306.208	422.173

Nelle acquisizioni sono ricompresi gli acquisti di mezzi nuovi e gli incrementi di valore per acquisto di componenti aggiuntivi al cespite mentre i decrementi per alienazioni tengono conto dei cespiti ceduti nell'esercizio. Nel corso del 2022, per quel che riguarda gli automezzi, si riscontra una riduzione del fondo ammortamento dovuto alle cessioni per rottamazione dei mezzi obsoleti totalmente ammortizzati il cui valore è di molto superiore al valore delle quote di ammortamento appostate nell'anno (riferite solamente ai cespiti acquisiti negli ultimi 5 anni e non ancora totalmente ammortizzati).

#### ***Beni acquisiti a titolo gratuito e a titolo di permuta***

Non sono presenti tali beni.

#### **Operazioni di locazione finanziaria**

Non sussistono contratti di locazione finanziaria in essere alla data del 31.12.2022.

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

La partecipazione immobilizzata, non quotata, non è stata valutata al valore nominale ma con applicazione del metodo "patrimonio netto".

In considerazione del minor valore del patrimonio derivante dal risultato d'esercizio negativo della società

partecipata, si è proceduto con la svalutazione della partecipazione.

### **Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi**

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 495.836 (€ 627.655 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo	1.166.512	1.166.512
Svalutazioni	538.857	538.857
Valore di bilancio	627.655	627.655
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	131.819	131.819
Totale variazioni	-131.819	-131.819
<b>Valore di fine esercizio</b>		
Costo	1.166.512	1.166.512
Svalutazioni	670.676	670.676
Valore di bilancio	495.836	495.836

Si precisa che, ai sensi dell'art.2427 comma 1 n.22 C.C. le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dalla quota del 30% detenuta in ASRAB Spa. A partire dall'esercizio 2017 SEAB ha adottato il metodo del patrimonio netto per la valutazione di tale partecipazione.

A fronte di una rivalutazione complessiva per gli anni 2017 e 2018 di euro 391.827 e di una svalutazione complessiva per gli anni 2019 e 2020 di euro 458.157, nell'anno corrente l'adozione del metodo utilizzato ha determinato una ulteriore svalutazione di euro 131.819, per adeguare il valore di iscrizione della partecipazione alla frazione di patrimonio netto della partecipata al 31.12.2022.

### **Crediti immobilizzati**

Non sono presenti crediti immobilizzati.

### **Partecipazioni in imprese controllate**

L'azienda non possiede partecipazioni di controllo in alcuna impresa.

### **Partecipazioni in imprese collegate**

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

	Denominazione	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	A.S.R.A.B. S.P.A.	01929160024	2.582.250	-414.848	3.686.584	774.685	30,00	495.836
<b>Totale</b>								495.836

### Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Non sono presenti crediti di tale natura.

### Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non sono presenti crediti di tale natura.

### Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie di tale natura.

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 80.759 (€ 39.966 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	39.966	40.793	80.759
<b>Totale rimanenze</b>	39.966	40.793	80.759

### Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non sono presenti immobilizzazioni di questa natura.

## Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 14.471.282 (€ 21.102.448 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	14.156.056	0	14.156.056	8.404.859	5.751.197
Verso imprese collegate	333.734	0	333.734	0	333.734
Crediti tributari	231.942	0	231.942		231.942
Imposte anticipate			10.071		10.071
Verso altri	307.173	7.837.165	8.144.338	0	8.144.338
<b>Totale</b>	<b>15.028.905</b>	<b>7.837.165</b>	<b>22.876.141</b>	<b>8.404.859</b>	<b>14.471.282</b>

I crediti verso clienti sono stati iscritti a bilancio secondo il principio giuridico dell'esigibilità.

## Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.336.464	-6.585.267	5.751.197	5.751.197	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	335.113	-1.379	333.734	333.734	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	394.941	-162.999	231.942	231.942	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	24.504	-14.433	10.071			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.011.426	132.912	8.144.338	307.173	7.837.165	0
<b>Totale crediti iscritti</b>	<b>21.102.448</b>	<b>-6.631.166</b>	<b>14.471.282</b>	<b>6.624.046</b>	<b>7.837.165</b>	<b>0</b>

nell'attivo circolante						
------------------------	--	--	--	--	--	--

Nel dettaglio le voci maggiormente rappresentative relative ai crediti verso altri è seguente.

Esigibili entro l'esercizio successivo:

- Crediti verso Soci € 307.128 riferiti ai crediti per contributi Conai e M.I.U.R.

Esigibili oltre l'esercizio successivo:

- Crediti verso comuni Soci: € 6.023.873
- Credito verso INPS Tfr C/ Tesoreria € 1.704.922

### Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		ITALIA
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.751.197	5.751.197
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	333.734	333.734
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	231.942	231.942
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	10.071	10.071
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.144.338	8.144.338
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>14.471.282</b>	<b>14.471.282</b>

### Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sono presenti nell'attivo circolante crediti originati da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Attivo circolante - Attività finanziarie

Non sussistono

### Partecipazioni in imprese controllate

Non sussistono.

### Partecipazioni in imprese collegate

Non sussistono.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 11.551.010 (€ 5.045.073 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.045.019	6.505.684	11.550.703
Denaro e altri valori in cassa	54	253	307
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>5.045.073</b>	<b>6.505.937</b>	<b>11.551.010</b>

### RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 131.908 (€ 318.293 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3	1.277	1.280
Risconti attivi	318.290	-187.662	130.628
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>318.293</b>	<b>-186.385</b>	<b>131.908</b>

### Oneri finanziari capitalizzati

Non sono presenti oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

### PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 2.799.730 (€ 2.400.017 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni
Capitale	200.000	0
Riserva legale	40.000	0
Altre riserve		
Varie altre riserve	937.793	1.222.222

Totale altre riserve	937.793	1.222.222
Utile (perdita) dell'esercizio	1.222.224	-1.222.224
Totale Patrimonio netto	2.400.017	-2

	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale		200.000
Riserva legale		40.000
Altre riserve		
Varie altre riserve		2.160.015
Totale altre riserve		2.160.015
Utile (perdita) dell'esercizio	399.715	399.715
Totale Patrimonio netto	399.715	2.799.730

	Descrizione	Importo
	RISERVA FACOLTATIVA	2.160.015
Totale		2.160.015

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio
Capitale	200.000
Riserva legale	40.000
Altre riserve	
Varie altre riserve	937.793
Totale altre riserve	937.793
Utile (perdita) dell'esercizio	0
Totale Patrimonio netto	1.177.793

	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale		200.000
Riserva legale		40.000
Altre riserve		
Varie altre riserve		937.793
Totale altre riserve		937.793
Utile (perdita) dell'esercizio	1.222.224	1.222.224
Totale Patrimonio netto	1.222.224	2.400.017

### Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla



specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	200.000	APPORTO SOCI		0
Riserva legale	40.000	UTILI	A,B	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	2.160.015	UTILI	A,B,C	2.109.270
Totale altre riserve	2.160.015			2.109.270
Totale	2.400.015			2.109.270
Residua quota distribuibile				2.109.270
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro				

### Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono presenti riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

### Riserve di rivalutazione

Si dà atto che nella redazione dei bilanci dei passati esercizi, con riferimento ai beni tuttora esistenti in patrimonio, in passato non sono state eseguite rivalutazioni monetarie ai sensi di legge, nè si è derogato ai criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

### Riserva indisponibile Art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020

Non sussiste una riserva indisponibile per la sospensione degli ammortamenti nel bilancio 2020.

### Perdite e riduzioni di capitale

Non vi sono perdite d'esercizio superiori ad un terzo del capitale.

### FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 6.349.475 (€ 5.875.947 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.875.947	5.875.947
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	585.400	585.400
Utilizzo nell'esercizio	111.872	111.872
Totale variazioni	473.528	473.528
Valore di fine esercizio	6.349.475	6.349.475

Nel dettaglio le voci maggiormente rappresentative relative seguente.

Fondo gestione scarica di Masserano	€ 5.790.013
Fondo Sanzioni ed Interessi Ag. Entrate (poste - concordato)	€ 425.880

## TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 2.242.241 (€ 2.288.529 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.288.529
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.634.480
Utilizzo nell'esercizio	1.680.768
Totale variazioni	-46.288
Valore di fine esercizio	2.242.241

## DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 16.482.290 (€ 17.191.225 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	1.253.079	253.751	1.506.830
Debiti verso fornitori	7.881.725	-256.262	7.625.463
Debiti verso imprese collegate	1.665.899	-184.116	1.481.783
Debiti tributari	1.751.174	-177.218	1.573.956
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.326.163	-38.842	1.287.321
Altri debiti	3.313.185	-306.248	3.006.937
<b>Totale</b>	<b>17.191.225</b>	<b>-708.935</b>	<b>16.482.290</b>

### Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.253.079	253.751	1.506.830	1.243.538	263.292	263.292
Debiti verso fornitori	7.881.725	-256.262	7.625.463	7.625.463	0	0
Debiti verso imprese collegate	1.665.899	-184.116	1.481.783	1.481.783	0	0
Debiti tributari	1.751.174	-177.218	1.573.956	1.048.619	525.337	525.337
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.326.163	-38.842	1.287.321	1.287.321	0	0
Altri debiti	3.313.185	-306.248	3.006.937	2.951.155	55.782	55.782
<b>Totale debiti</b>	<b>17.191.225</b>	<b>-708.935</b>	<b>16.482.290</b>	<b>15.637.879</b>	<b>844.411</b>	<b>844.411</b>

Nel dettaglio le voci maggiormente rappresentative relative ai debiti verso altri sono:

Verso Azionisti	€ 1.200.894
Tefa - Provincia di Biella	€ 1.482.798

### Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		ITALIA
Debiti verso banche	1.506.830	1.506.830
Debiti verso fornitori	7.625.463	7.625.463
Debiti verso imprese collegate	1.481.783	1.481.783
Debiti tributari	1.573.956	1.573.956
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.287.321	1.287.321
Altri debiti	3.006.937	3.006.937
<b>Debiti</b>	<b>16.482.290</b>	<b>16.482.290</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono garanzie reali su beni sociali.

## Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono debiti derivanti da operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Finanziamenti effettuati dai soci

Non presenti finanziamenti effettuati dai soci della società.

## RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.304.037 (€ 1.343.776 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.325.685	-65.702	1.259.983
Risconti passivi	18.091	25.963	44.054
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>1.343.776</b>	<b>-39.739</b>	<b>1.304.037</b>

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile non viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (complessivamente ammontanti in Euro 21.008.946) per categorie di attività in quanto non ritenuta significativa, svolgendo la società la sola attività di gestione del servizio di igiene urbana. Si specifica che la quasi totalità dei ricavi deriva dalla fatturazione ai comuni soci (per 71 comuni) o agli utenti in essi residenti (fatturazione TARIP - Tariffa Puntuale per i comuni di Cossato e Gaglianico).

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	21.008.946
<b>Total e</b>		21.008.946

Il minor valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi al fatto che il Comune di Biella, a partire dal 2022, ha iniziato a gestire in autonomia la bollettazione e l'incasso all'interno PEF relativo alla tariffa puntuale (TARIP).

### Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.646.154 (€ 1.761.090 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Contributi in conto esercizio</b>	719.689	-390.803	328.886
<b>Altri</b>			
Provvigioni attive	0	6.592	6.592
Rimborsi spese	4.930	49.049	53.979
Rimborsi assicurativi	21.932	17.899	39.831
Sopravvenienze e insussistenze attive	1.013.253	199.200	1.212.453
Altri ricavi e proventi	1.286	3.127	4.413
<b>Totale altri</b>	1.041.401	275.867	1.317.268
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	1.761.090	-114.936	1.646.154

### Contributi in conto esercizio

La voce Contributi in conto esercizio è così dettagliata:

- Conai € 212.816
- Miur scuole € 15.053
- Regione Piemonte tramite Cosrab € 101.017

### Sopravvenienze e insussistenze attive

Le voci maggiormente rappresentative sono le seguenti:

- Recupero Crediti incassati post cessione cartelle € 558.989
- Rimborso accise € 129.772
- Chiusura causa Aimeri € 334.146

## COSTI DELLA PRODUZIONE

### Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi complessivamente sostenuti per l'acquisto dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività aziendale ammontano a complessivi € 1.650.813.

Nel dettaglio le voci maggiormente rappresentative sono le seguenti:

• Sacchi per raccolta	€	219.808
• Carburanti	€	1.072.793
• Vestiario	€	84.952
• Materiali per officina	€	44.180
• Contenitori Rd	€	118.677

### Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 6.279.334 (€ 7.149.040 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	4.865	21.913	26.778
Energia elettrica	62.578	11.160	73.738
Spese di manutenzione e riparazione	908.143	92.380	1.000.523
Servizi e consulenze tecniche	0	16.059	16.059
Compensi agli amministratori	47.000	-7.285	39.715
Compensi a sindaci e revisori	79.820	-12.300	67.520
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	588.002	-158.174	429.828
Spese telefoniche	72.888	-27.875	45.013
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	30.410	-4.789	25.621
Assicurazioni	195.685	41.279	236.964
Spese di viaggio e trasferta	9.456	598	10.054
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	18.411	-11.611	6.800
Altri	5.131.782	-831.061	4.300.721
<b>Totale</b>	<b>7.149.040</b>	<b>-869.706</b>	<b>6.279.334</b>

Nel dettaglio le voci altri maggiormente rappresentative sono le seguenti:

• Smaltimenti	€	1.573.743
• Servizio raccolta	€	1.470.031

• Servizio spazzamento stradale	€	366.937
• Depurazione percolato	€	181.186
• Trasporto percolato	€	62.160
• Analisi ambientali	€	50.998
• Recupero Frazione Verde	€	98.974

### Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.175.487 (€ 1.279.044 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	15.285	-151	15.134
Canoni di leasing beni mobili	197.250	-115.063	82.187
Royalties, diritti d'autore e brevetti	85.412	5.062	90.474
Altri	981.097	6.595	987.692
<b>Totale</b>	<b>1.279.044</b>	<b>-103.557</b>	<b>1.175.487</b>

Nella voce Altri sono ricompresi:

- Noleggio mezzi operativi: € 926.635
- Noleggio attrezzature : € 58.057

### Per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i passaggi di categoria, i miglioramenti di merito e contrattuali, gli accantonamenti di legge che derivano dai contratti collettivi di lavoro nonché l'accertamento del premio di produzione relativo all'esercizio in corso, ancora da corrispondere, ove dovuto nonché il costo per lavoratori interinali.

### Ammortamenti e svalutazioni

Sono calcolati secondo i criteri esposti nella parte iniziale, cioè sulla base della durata utile dei vari cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

Sono state effettuate svalutazioni per complessivi € 1.576.574 relative a crediti vantati nei confronti degli utenti dei Comuni a TARIP.

### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 414.928 (€ 1.210.855 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
--	-----------------------------	------------	---------------------------

Abbonamenti riviste, giornali ...	39	-39	0
Sopravvenienze e insussistenze passive	106.745	-99.360	7.385
Altri oneri di gestione	1.104.071	-696.528	407.543
<b>Totale</b>	<b>1.210.855</b>	<b>-795.927</b>	<b>414.928</b>

Nel dettaglio la voce maggiormente rappresentativa è la seguente:

Oneri verso comuni soci	€	39.662
Fidejussioni	€	31.032
Spese societarie	€	23.579
Imposte Comunali	€	30.652
Contributo Regione Piemonte L.R. 1/2018	€	204.475
Spese per bandi e contratti	€	22.673

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### Proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazione.

### Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

### Utili e perdite su cambi

Non sussistono nè utili nè perdite su cambi.

### RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non sussistono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

### COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali:

### IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte anticipate
IRES	155.740	14.433
IRAP	121.544	0
<b>Totale</b>	<b>277.284</b>	<b>14.433</b>



I seguenti prospetti redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate' sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	IRES
<b>A) Differenze temporanee</b>	
Totale differenze temporanee deducibili	60.137
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	-60.137
<b>B) Effetti fiscali</b>	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-24.504
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	14.433
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-10.071

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	MANUTENZIONI ECCEZIONALI	84.241	-60.137	24.104	24,00	14.433	0	0
		84.241	-84.241	0	0	0	0	0

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Si precisa che stante la situazione di concordato in continuità in cui si trova la società, pur omologato dal Tribunale di Biella in seguito al voto favorevole della stragrande maggioranza dei creditori, anche per quest'anno non sono state iscritte imposte anticipate sulle differenze temporanee non deducibili, in ossequio al principio di prudenza.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	26
Operai	190
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>219</b>

### Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	39.715	67.520

Dal mese di luglio 2022, dopo l'omologa della procedura del concordato preventivo, si è ripreso al pagamento dei compensi agli amministratori.

Il compenso del collegio sindacale comprende anche l'attività di controllo contabile e revisione legale dei conti.

### Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Sono ricompresi nel compenso del collegio sindacale. A far data dalla nomina e fino all'approvazione dell'omologa del concordato preventivo, non verranno erogati i compensi

### Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Il valore nominale di ciascuna azione è pari a € 1,00.

### Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

### Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari:

### Garanzie fidejussorie

Vengono di seguito specificati i beneficiari delle garanzie rilasciate dalla società:

A favore di Amministrazione Provinciale di Biella € 6.190.402 (soggetta a rivalutazione)

A favore di Amministrazione Provinciale di Biella € 725.525 (soggetta a rivalutazione)

### **Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Non sono state effettuate operazioni di tale natura.

### **Operazioni con parti correlate**

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

### **Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non risultano accordi non rappresentati dallo stato patrimoniale

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

In ossequio a quanto previsto dal decreto di omologa del concordato preventivo in continuità del 01.07.2022, nel corso dei primi mesi dell'esercizio in corso si sono verificati alcuni fatti di rilievo atti a dimostrare l'avanzamento del piano concordatario.

A seguito della presentazione del primo progetto di riparto che prevedeva la soddisfazione di debiti nei confronti dei creditori di € 3.453K, nei primi mesi del 2023 si è proceduto al pagamento dei debiti concordatari nei confronti dei crediti prededucibili, al 100% dei crediti privilegiati di cui all'art. 2751 bis c.c. ed al 50% dei crediti privilegiati di grado primo per un totale di € 3.275K mentre, in mancanza della necessaria documentazione da parte dei creditori (dichiarazione antimafia, codice IBAN), resta ancora da liquidare la restante parte di € 178K.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a richiamare la prima tranche di €1.000K a fronte di un aumento di capitale complessivo di €4.000K a cui i soci hanno aderito per il 73,44% versando gli importi dovuti nel corso del 2023 fino al termine ultimo concesso del 17.04.2023.

### **Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte**

La società non redige bilancio consolidato.

### **Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato**

La società non è soggetta a bilancio consolidato.

### **Strumenti finanziari derivati**

La società non si avvale di tali strumenti.

**Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124**

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129, che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere", si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:

<b>SOGGETTO EROGANTE</b>	<b>VALORE CONTRIBUTIVO 2022</b>	<b>STATO PRATICA (DELIBERATO/ EROGATO / DETERMINATO/ COMPENSATO) (1)</b>	<b>DATA</b>	<b>RIFERIMENTO NORMATIVO</b>
Agenzia delle Dogane - Stato Italiano	13.075 €	Determinato	03.05.2022 pervenuto al protocollo della società 03.05.2022	Legge 448/98 Art. 8 e smi 3° trimestre 2020
Agenzia delle Dogane - Stato Italiano	10.622 €	Determinato	19.07.2022 pervenuto al protocollo società 29.07.2022	Legge 448/98 Art. 8 e smi 4° trimestre 2020
Agenzia delle Dogane - Stato Italiano	15.682 €	Determinato	04.08.2022 pervenuto al protocollo società 05.08.2022	Legge 448/98 Art. 8 e smi 1° trimestre 2021
Agenzia delle Dogane - Stato Italiano	15.543 €	Determinato	04.08.2022 pervenuto al protocollo società 05.08.2022	Legge 448/98 Art. 8 e smi 2° trimestre 2021
Agenzia delle Dogane - Stato Italiano	15.776 €	Determinato	04.08.2022 pervenuto al protocollo società 05.08.2022	Legge 448/98 Art. 8 e smi 3° trimestre 2021
Agenzia delle Dogane - Stato Italiano	16.642 €	Determinato	04.08.2022 pervenuto al protocollo società 05.08.2022	Legge 448/98 Art. 8 e smi 4° trimestre 2021
Agenzia delle Dogane - Stato Italiano	13.732 €	Determinato	04.08.2022 pervenuto al protocollo società	Legge 448/98 Art. 8 e smi 1° trimestre 2022

			05.08.2022	
Comune di Biella	48.586 €	Erogato	11.02.2022	MIUR e CONAI Tarip Scuole Statali
Comune di Gaglianico	91.632 €	Erogato	24.11.2022	MIUR e CONAI Tarip Scuole Statali
Comune di Vigliano Biellese	5.589 €	Erogato	17.06.2022	MIUR - Tarip Scuole Stata
Co.S.R.A.B. su delega dei Comuni di Biella, Cossato e Vigliano Biellese	556.913 €	Erogato	21.04.2022/ 20.10.2022/ 12.12.2022	Saldo 2021 e Acconti contributi proventi da Consorzio di Filiera riferiti all'anno 2022

In ogni caso, in merito agli obblighi di indicazione in nota integrativa previsti dall'art. 1 c. 125 e 129 della Legge 124/2017, si rinvia per una elencazione analitica al Registro nazionale degli aiuti ([https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it\\_IT/trasparenza](https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza)) come consentito dall'art. 3-quater, c. 2 D.L. 135/2018.

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- Utile di € 399.715 interamente a riserva straordinaria.

### **L'Organo Amministrativo**

BODO SASSO GABRIELE 

### **Dichiarazione di conformità**

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

## SEAB SOCIETA' ECOLOGICA DELL' AREA BIELLESE

Sede in VIALE ROMA N. 14 - 13900 BIELLA (BI) - Capitale sociale Euro 200.000,00 I.V.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

### Relazione Unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

*All'Assemblea dei Soci della società S.E.A.B. S.p.A.*

#### **Premessa**

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Collegio sindacale ha svolto sia le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 e segg. del Codice Civile, sia le funzioni previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.". Il Collegio sindacale segnala che la presente Relazione è redatta secondo il metodo collegiale.

#### **A. Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39**

##### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Seab S.p.A. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

##### *Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

##### *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.*

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA



Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il procedimento di revisione contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

#### *Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*

Gli Amministratori della Seab S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Seab S.p.A. al 31/12/2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Seab S.p.A. al 31/12/2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della S.E.A.B.

Spa al 31/12/2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

#### *Elementi alla base del giudizio con rilievi*

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

#### *Richiamo d'informativa*

Come richiamo d'informativa, si segnala che:

- Analizzando la situazione finanziaria, si registra un forte miglioramento della posizione finanziaria netta (liquidità di banca e cassa, al netto delle sole passività bancarie), cioè dell'indebitamento netto nei confronti del sistema bancario. La posizione finanziaria netta passa da un saldo positivo di € 3,8 milioni ad un saldo positivo di € 10 milioni. Si evidenzia, inoltre, che la sommatoria dei debiti bancari e dei debiti verso fornitori scaduti da oltre 120 giorni, al netto degli importi inseriti nel piano concordatario, è di gran lunga inferiore alle disponibilità liquide.
- Da una semplice lettura delle voci del conto economico, il margine operativo lordo (differenza tra ricavi e costi operativi, senza tenere conto degli ammortamenti) assume in questo esercizio un valore positivo di circa € 904k; il cosiddetto margine operativo netto (o EBIT), che tiene anche conto degli ammortamenti, assume il valore positivo di circa € 739k.
- All'Attivo dello Stato Patrimoniale sono iscritti crediti verso i Soci per € 6.331.001 di cui € 5.790.013 relativi al fondo per gestione per la ex discarica di Masserano, come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 17.12.2010, per far fronte pro-quota ai lavori di post chiusura della stessa. Il Collegio prende altresì atto che a partire dal 2019, nel conto economico del bilancio della Società, risultano riaddebitati i costi per la manutenzione ordinaria della ex discarica di Masserano. Il Collegio a tal proposito illustra che le partite creditorie e debitorie, derivanti dalla delibera Assembleare di cui sopra hanno portato alla firma delle relative convenzioni di impegno da parte del 78% circa dei Soci. A tal proposito il Collegio ha annualmente comunicato, ai Comuni Soci che lo richiedevano, l'entità pro-quota di tale impegno ai sensi del D.Lgs 118/2011 art. 11 comma 6 lettera J. Al Collegio, malgrado l'attività messa in campo dal CdA, risulta che la percentuale delle convenzioni firmate dai Soci è rimasta inalterata rispetto alla scorsa annualità. Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2022 e primi mesi del 2023 ha tenuto una serie di incontri (assemblea organismo di controllo) per addivenire ad una soluzione della controversia.
- Insoluti Tarip. I dati della percentuale di insoluti Tarip, appostati nei piani finanziari, dal 2014 al 2020, dei Comuni assoggettati a tale tariffazione, non risultavano in linea con i dati provvisori degli incassi al 31.12.2022 (scaduti da oltre sessanta giorni, secondo i dati forniti dalla SEAB medesima). Il dato dell'insoluto è, però, in linea con quanto previsto nel piano concordatario. Il CO.S.R.A.B., con delibera assembleare n.6 del 27.04.2022, ha approvato i piani finanziari MTR-2 per gli anni 2022/2025 per i comuni dell'ambito, di cui alla deliberazione Arera 3 agosto 2021 363/2021/r/rif.
- In data 20/02/2020 è stato presentato al Tribunale di Biella il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità diretta ai sensi e per gli effetti dell'art. 161, co. 6, l. fall.. La società ha provveduto in data 19.02.2021 al deposito del piano





concordatario con i relativi allegati. Il Tribunale di Biella ha richiesto, con provvedimento notificato il 14.04.2021, una serie di integrazioni al piano dando termine alla società fino al 4 maggio 2021 per il relativo deposito.

L'integrazione richiesta è stata depositata in data 04 maggio 2021 ed il Tribunale, infine, con provvedimento del 3 giugno 2021 ha definitivamente ammesso la società alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale, nominando il dott. Alessandro Zanotti Commissario Giudiziale e fissando la data del 03 novembre 2021 per l'adunanza dei creditori nella quale gli stessi avrebbero dovuto esprimere il proprio giudizio, favorevole o meno, alla proposta concordataria presentata da SEAB.

Tale adunanza è stata prorogata prima al 9 marzo 2022 ed infine al 27 aprile 2022, onde consentire alla società la formulazione di significativi miglioramenti al piano concordatario, sorretti dai positivi risultati nel frattempo realizzati. Le modifiche al piano concordatario hanno sensibilmente migliorato l'aspettativa di soddisfazione in numerario del ceto creditorio chirografario portando l'originaria previsione del 38,53% ad una percentuale di soddisfazione minima del 52,85%, ciò nello scenario più pessimistico previsto dal piano (peraltro il piano prevede, al termine del quadriennio di tutela concorsuale, di saldare anche il residuo debito mediante emissione di strumenti di partecipazione agli utili con attribuzione ai creditori del 50% degli utili netti che la società sarà in grado di realizzare a partire dal bilancio chiuso al 31/12/2025, sino all'integrale soddisfo, subordinatamente al mantenimento dell'affidamento del servizio, onde non indebitare la Società per il caso in cui il relativo contratto non fosse rinnovato da COSRAB alla sua scadenza).


Il Tribunale di Biella con decreto del 01/07/2022 ha omologato il concordato preventivo presentato da S.E.A.B., stabilendo l'obbligo da parte della società di comunicare preventivamente i piani di riparto previsti nel concordato sia ai creditori che al Commissario Giudiziale, e che i relativi pagamenti vengano effettuati solo dopo il visto del Commissario. La società ha provveduto al pagamento a favore dei creditori prededucibili, al 100% dei creditori privilegiati di cui all'art. 2751-bis e dei creditori privilegiati muniti di privilegio di grado 1°, questi ultimi limitatamente al 50% del credito loro spettante.

I dati economici, patrimoniali e finanziari sono tutti in linea, ed anzi sopravanzano, con le previsioni del piano concordatario, motivo che rende confidenti gli amministratori sulla bontà delle azioni intraprese per riportare la società in una situazione di perdurante equilibrio economico-finanziario.

- All'attivo non risultano iscritti costi di ricerca e pubblicità. Mentre la voci Costi di Sviluppo si compone delle spese sostenute per l'analisi e la redazione del documento per la valutazione dei rischi D.Lgs 81/08 e per la consulenza alla redazione dei piani di emergenza esterni PEE per gli ecocentri e la discarica di Masserano.
- La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.
- L'informativa di bilancio contenuta sia nella Nota Integrativa, sia nella Relazione sulla Gestione, dà informazioni sulla continuità aziendale e sui contenuti del piano concordatario.

#### **B. Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429. Comma 2 del Codice Civile.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale. Riteniamo di aver acquisito elementi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Seab Società Ecologica dell'Area Biellese Spa al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



**B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione (interamente o parzialmente o non partecipato, ma sempre con assenza giustificata da parte del membro non presente), in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili e comunicateci, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. In merito ad alcune proroghe di servizi poste in essere, anche di rilevante importanza, si rimanda a quanto già ampiamente relazionato nei verbali periodici depositati presso la Società. La Società è sottoposta al controllo analogo che ciascun Comune socio svolge al proprio interno per il tramite del Comitato di Controllo e Coordinamento Analogo composto da tutti gli Enti pubblici Soci.

Abbiamo ottenuto dal CdA, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. Abbiamo richiesto ufficialmente più volte situazioni contabili, patrimoniali e finanziarie a cui sono seguiti regolari riscontri, così come relazionato durante le verifiche periodiche.

Si evidenziano, inoltre, alcune criticità:

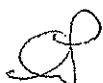
- i ritardi, seppure attenuati, nella tariffazione puntuale per alcuni comuni, con le conseguenti ripercussioni negative sui flussi di cassa. Con i dati a disposizione parrebbe doversi ritenere che la fatturazione debba avvenire con cadenza bimestrale e con un saldo a scadenza entro i primi due mesi dell'anno successivo. Tuttavia la criticità si è notevolmente ridotta e riguarda i solo comuni di Cossato e Gaglianico, poiché il comune di Biella (dal 2022) e quello di Vigliano Biellese (dal 2021) sono passati a Tari.
- le convenzioni di impegno firmate dai Comuni Soci per i lavori di chiusura post-mortem della ex discarica di Masserano si rimanda a quanto sopra relazionato nella parte A) della relazione unitaria.
- Dai dati forniti dall'Ufficio risulta che la posizione creditoria per fatture emesse nei confronti dei Comuni Soci al 31.12.2022 ammonta a circa € 1.954.078 e per fatture da emettere per € 894.592. Il credito è sensibilmente diminuito al 31/03/2023 attestandosi a € 2.089.149.
- In merito ai contributi Conai 2022 e MIUR al 31.12.2022 risultano ancora da incassare circa € 307.128. Questo dato risulta diminuito al 31/03/2023 registrando un saldo di circa 292.002.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. La società si è dotata di un preposto al sistema di controllo interno e di un auditing interno per singole funzioni. Il preposto, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontra tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.

A tale riguardo si riporta di seguito quanto già ampiamente relazionato e trasmesso:

- Il Collegio rileva che nel corso del 2022 la società si è dotata della figura di internal auditing adeguato alle dimensioni e all'attività della società.
- Il Collegio rileva che la società si è dotata di un organismo di Vigilanza, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 con decorrenza 27/06/2022.
- La società si è dotata della figura del direttore Generale con deleghe specifiche.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul



funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, il Collegio apprezza l'iniziativa del CDA che ha incrementato le figure professionali destinate a tale servizio.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono emersi casi che richiedessero il rilascio da parte del collegio sindacale di pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **B2) Osservazioni in merito al bilancio d'esercizio**

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio come da verbale del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2023.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c. e quindi che la società non possiede strumenti finanziari derivati;

- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrata;

- sono stati esposti nella relazione sulla gestione i fatti di rilievo intervenuti nel 2022 e nell'esercizio in corso ed in particolare:

a) l'adozione di misure incisive di riscossione coattiva e di sollecito dei crediti insoluti;

b) in data 01/07/2022 il Tribunale ha omologato il concordato preventivo con continuità presentato da Seab in data 20 febbraio 2020;



c) il riaccertamento di attività e passività aziendali, che potrebbero essere causa potenziale di passività future con appostazione dei relativi fondi rischi ed oneri. Nel corso dell'esercizio in esame il CDA ha deciso di accantonare al fondo svalutazione crediti un importo pari ad € 1.576.574,00. Pertanto il fondo svalutazione crediti ammonta, al 31 dicembre 2022, ad € 8.404.858,80, così composto:

- Fondo Svalutazione crediti deducibile	€	4.856.660,06
- Fondo svalutazione crediti indeducibile	€	3.548.198,74
Totale fondo svalutazione	€	8.404.858,80

I crediti v/so clienti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2022 ammontano ad € 14.156.056. Tali crediti risultano svalutati per € 8.404.859 pari ad una percentuale del 59,37%, percentuale superiore al dato storico degli insoluti. Il dato migliora notevolmente se l'importo dei crediti iscritti in bilancio venisse depurato dell'importo delle fatture da emettere che, per ovvie ragioni, non possono essere considerate insolute. L'importo dei crediti residui risulterebbe pertanto di € 11.977.240 facendo registrare una percentuale di copertura degli insoluti pari al 70,17%. Si tenga inoltre presente che l'importo di tale credito comprende anche quelli nei confronti dei Comuni e di altri enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione che, per caratteristiche e natura, difficilmente possono ritenersi insoluti. Tenuto conto di tali osservazioni il Collegio ritiene soddisfacente la percentuale di insoluto calcolata.

d) sono stati indicati nella nota integrativa "i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" con particolare riferimento a eventi di significativa rilevanza con riferimento all'avanzamento del piano concordatario. La società ha provveduto al pagamento a favore dei creditori prededucibili, al 100% dei creditori privilegiati di cui all'art. 2751-bis e dei creditori privilegiati muniti di privilegio di grado 1°, questi ultimi limitatamente al 50% del credito loro spettante. Inoltre il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a richiamare la prima tranche di euro 1.000k a fronte di un aumento di capitale di complessivi euro 4.000k a cui i soci hanno aderito per il 73,44%.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

### **B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo l'assemblea ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Biella, li 14 giugno 2023

Il Collegio Sindacale:

Dott. Amedeo Paraggio

Dott.ssa Marinella Uberti

Dott. Denis Polpetta

